



Nel primo incidente hanno perso la vita due ragazzi sulla via Braccianese a Manziana
Due mortali nel Lazio
 Muoiono tre persone
 Grave una ventenne



Notte tragica sulle strade del Lazio con due gravissimi incidenti, tre morti e un ferito. Intorno alle 3.30, in via Braccianese all'altezza con l'incrocio di via degli Scopetoni, nel comune di Manziana (Roma). Un'auto, una Fiat Punto, per cause in corso di accertamento, è uscita fuori strada ed è finita contro un albero. Nello schianto sono morti due giovani, il conducente di 20 anni e il passeggero di 21. I carabinieri della stazione di Anguillara Sabazia sono intervenuti insieme al personale del 118 e ai vigili del fuoco. Sono in corso le indagini dei carabinieri per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Venerdì sera invece un 60enne è morto in un incidente stradale avvenuto in via Pedemontana a Galliciano nel Lazio (Roma). Una Fiat Ulisse, guidata da un italiano, e una Citroen C3, guidata da una donna di 20 anni, si sono scontrate frontalmente. Nello schianto l'uomo è morto mentre la donna è rimasta ferita, è stata soccorsa dal personale del 118 e trasportata all'ospedale di Tivoli in codice rosso, cosciente ma non in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Galliciano nel Lazio e dell'aliquota radiomobile della compagnia di Palestrina che hanno eseguito i rilievi tecnici e hanno sequestrato i veicoli. Accertamenti sono in corso per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente.

Si ipotizza una fuga di gas. Crolla una struttura a San Lorenzo Nuovo nel Viterbese

Esplosione in centro accoglienza

31 i feriti, uno è in coma a Roma

Accoglieva uomini, donne e bambini richiedenti asilo. Vigili del Fuoco al lavoro tutta la notte

Sono in corso le indagini sulle cause dell'esplosione e del crollo avvenuti l'altra notte in una palazzina adibita a centro di accoglienza di nuclei familiari di migranti a San Lorenzo Nuovo nel Viterbese. La struttura accoglieva richiedenti asilo, tanti uomini ma anche donne con e senza minori. Trentuno i presenti, tutti portati negli ospedali della zona: tutti feriti non in modo serio, tranne uno, trasferito a Roma dove si trova ricoverato in coma e intubato. L'intervento dei Vigili del Fuoco è cominciato attorno alla mezzanotte e si è concluso alle 4 di sabato mattina.

"C'è stata un'esplosione, forse per una fuga di gas, ma sarà l'inchiesta a chiarire le cause esatte di quanto avvenuto". Lo afferma all'Adnkronos Massimo Bambini, sindaco di San Lorenzo Nuovo. "Ci dispiace. Tutta la comunità è vicina alle famiglie coinvolte". Sono state inviate anche squadre Urban Search and Rescue (Usar) e cinofili a San Lorenzo Nuovo, in provincia di Viterbo. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, le forze dell'ordine che stanno svolgendo i rilievi. A quanto si apprende, la prefettura di Viterbo ha riunito nella notte il Coc. La procura di Viterbo ha aperto un fascicolo sull'esplosione per disastro colposo. Distrutte anche la falegnameria e l'azienda vini-



cola adiacenti alla struttura. "Si parla di fuga di gas, ma non lo sappiamo. Abbiamo fornelli elettrici, riscaldamenti elettrici.

Ci stiamo muovendo per assistere le persone ferite. Sulla dinamica ci rimettiamo agli inquirenti". Così all'AGI Giulio

Cuore, amministratore delegato della Ospita Srl, dopo l'esplosione avvenuta nella notte (per cause in fase di accertamento) e che ha causato 31 migranti feriti ospiti in una struttura. Tra i feriti ci sono anche minori. "Abbiamo danni ingenti, i muri sono crollati. Noi siamo in affitto in un locale vicino, è un miracolo che non ci siamo morti. Ieri sera sono passato e ho visto i migranti per strada. Una scena terribile". Così all'AGI l'affittuario di un locale vicino al luogo dove è avvenuta l'esplosione.

Leone scappa dal circo

Panico ieri a Ladispoli

Momenti di panico a Ladispoli per la fuga di un leone dal circo montato a viale Mediterraneo. Intorno alle 15.20 di ieri il giovane felino stava partecipando alle prove all'interno del tendone. Nel passaggio - sostanzialmente un tunnel - che collega il tendone alle gabbie, pare sia riuscito a scappare. Non è stato semplice calmarlo e, sotto stretta osservazione di un veterinario, riuscire a sedarlo. Il piano di contenimento è scattato al fosso Sanguinara dove l'animale è stato circondato prima di riuscire a farlo salire sul mezzo che lo ha riportato al circo. Per consentire le operazioni di recupero e soprattutto per questioni di sicurezza è stata anche interdetta al traffico la via Aurelia nel tratto che confina con il fosso. Sul posto è stato necessario l'intervento della Polizia Locale, dei



Carabinieri, Polizia di Stato e delle Guardie Ecozoofile. Ai residenti della zona è stato fatto divieto di uscire di casa fino a che l'emergenza non fosse rientrata. Mentre andiamo in stampa le operazioni di recupero dell'animale sono ancora in corso.

LADISPOLI, VIA PALERMO: AUTO IN FIAMME

L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Alle ore 9:30 di questa mattina, i Vigili del Fuoco di Cerveteri si sono diretti in Via Palermo, a Ladispoli, per un incendio di un'automobile. Sul posto gli uomini della 26A, hanno trovato un'autovettura di media cilindrata avvolta dalle fiamme. La stessa era pracheggiata sotto una palazzina adiacente a negozi. I Vigili del Fuoco hanno estinto rapidamente le fiamme, mettendo in sicurezza la zona, evitando che si estendessero nei locali limitrofi. Non è stato registrato nessun ferito. Sul posto anche la Polizia Locale e la Polizia di Stato.



Lavorano i comparti del turismo e delle costruzioni
Bankitalia
 nei primi 6 mesi nel Lazio
 Pil a +1,2%

a pagina 2



Da Ladispoli temi importanti in streaming
Educazione Civica, l'istituto Alberghiero con Pietro Grasso

a pagina 7



Il settore in Italia vale 17 miliardi di dollari
Mercato del vino a gonfie vele
 In arrivo numeri da capogiro

a pagina 8



Deloris in musica
 Regia di Chiara Noschese
Al Teatro Brancaccio
 dal 14 novembre "Sister Act"

a pagina 13

Nei primi 6 mesi del 2023 l'attività economica del Lazio è cresciuta dell'1,2%, in misura nettamente inferiore a quanto registrato nel 2022 e in linea con l'Italia. In un quadro di complessivo rallentamento, l'espansione è proseguita nel turismo, nelle costruzioni e in alcuni comparti dell'industria. Le esportazioni sono calate. E' quanto emerge dall'aggiornamento congiunturale del rapporto 'L'economia del Lazio' della Banca d'Italia.

La quota di imprese con fatturato a prezzi correnti in aumento, si legge nell'analisi, ha superato del 26% quella delle imprese con fatturato in calo (35% nel 2022). Il comparto della chimica, gomma e plastica è stato più dinamico. Le prospettive per i prossimi sei mesi segnalano un andamento del fatturato analogo. Gli investimenti hanno ristagnato. Le prospettive per il prossimo anno indicano un recupero della spesa per investimenti, in particolare per le imprese più grandi. Il settore dei servizi è stato trainato dai comparti che hanno beneficiato dell'incremento dei flussi turistici (alloggio e ristorazione, commercio). Anche i trasporti hanno avuto una dinamica favorevole. In calo, indica ancora Bankitalia, i servizi alle imprese e alle famiglie.

Lavorano bene i comparti del turismo e delle costruzioni, cala invece l'export

Bankitalia, nei primi 6 mesi nel Lazio Pil a +1,2%, netto calo sull'anno scorso

Gli investimenti nei servizi hanno registrato una moderata crescita, meno accentuata che in Italia. Per il 2023, le imprese indicano fatturato in rallentamento e investimenti in lieve crescita. A settembre l'inflazione nel Lazio è scesa al 5,2% dal picco dello scorso anno, grazie alla riduzione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica. Nei primi sei mesi del 2023 l'occupazione nel Lazio è cresciuta del 2,4%, più della media in Italia che è stata pari al 2%. La variazione ha superato i livelli del biennio pre-pandemia. Sono in aumento gli occupati indipendenti, del 2% (2,5% i dipendenti). Il tasso di occupazione è aumentato al 63,4%, mentre quello di disoccupazione è diminuito al 7,2%. E' quanto emerge dall'aggiornamento congiunturale del rapporto 'L'economia del Lazio' della Banca d'Italia. Gli addetti, comunicano da via Nazionale, sono aumentati soprattutto

nel comparto turistico e in quello del commercio, beneficiando in particolare dei flussi di viaggiatori nella capitale. Nel settore dell'industria in senso stretto l'occupazione è risultata in moderato aumento. È cresciuta sia l'occupazione a tempo indeterminato sia quella temporanea. Nei primi sei mesi del 2023 i prestiti nel Lazio sono diminuiti del 2,5%, a fronte di un marcato calo dei finanziamenti alle imprese. Quelli alle famiglie hanno sensibilmente rallentato. Nel dettaglio, le imprese hanno registrato un calo del 5,8%, interessando sia le piccole sia le grandi imprese. Sono diminuiti soprattutto i finanziamenti alle imprese del comparto dei servizi. La crescita dei prestiti alle famiglie ha perso vigore, evidenzia ancora Bankitalia, dal 4% di fine 2022 all'1,9% di giugno 2023. Secondo le informazioni derivanti dall'indagine della Banca d'Italia (Rbls), il calo dei prestiti a imprese e

famiglie è dovuto principalmente a fattori di domanda. Anche le condizioni di accesso al credito sono diventate lievemente più restrittive nel 2023, soprattutto per le imprese. Nei primi 6 mesi del 2023 nel Lazio i mutui hanno rallentato mentre il credito al consumo si è mantenuto stabile. Il costo medio del credito sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni è aumentato di 0,8 pp al 4,3%. Il tasso fisso è stato mediamente di 0,5 pp, inferiore rispetto al variabile. L'80% delle nuove erogazioni è stata a tasso fisso. Nei primi 6 mesi del 2023 nel Lazio il tasso di deterioramento ha continuato a registrare valori storicamente contenuti. È lievemente aumentato per le imprese ed è rimasto stabile per le famiglie. L'incidenza dei prestiti che hanno registrato un significativo incremento del rischio sul totale dei crediti in bonis è ulteriormente diminuita tra dicembre 2022 e giugno 2023.



Credit: Imagoeconomica

Nel primo semestre del 2023 il flusso delle presenze turistiche è stato molto sostenuto nel Lazio e nella regione sono stati superati i livelli pre-pandemici (+1,8% rispetto al 2019). Nel periodo luglio-agosto le presenze turistiche si sono intensificate: +49% italiani e +77% stranieri rispetto allo stesso periodo 2022. La spesa dei viaggiatori stranieri nel primo semestre dell'anno è

ulteriormente cresciuta, passando dal 15% al 18% del totale nazionale. Nei primi sei mesi del 2023 le compravendite di abitazioni nel Lazio sono nettamente calate, registrando una diminuzione pari a -15%, dato peggiore della media in Italia. I prezzi delle abitazioni, si legge nel documento, sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto alla fine del 2022.

Alcuni giorni fa alle ore 11, nello spiazzo antistante l'ingresso del Poliambulatorio Apollodoro, la cerimonia di inaugurazione della rinnovata area verde della piazza. Il II° Municipio del Comune di Roma ha concesso l'adozione dei giardini al Poliambulatorio Apollodoro di Casagitservizi srl. L'iniziativa rientra nel quadro del nuovo protocollo d'intesa, appena sottoscritto con il II° Municipio: l'accordo prevede la realizzazione di progetti rivolti alla tutela dell'ambiente e alla promozione della salute dei cittadini. "La Casagit racchiude i valori di 50 anni di esperienza dei giornalisti italiani, che vogliono ora mettere a disposizione di tutti cittadini, in particolare quelli del II° Municipio. Sono previste iniziative di prevenzione e tutela di stili di vita sani, per la promozione di un vero e proprio welfare di comunità", ha spiegato

Un protocollo d'intesa, sottoscritto con il II° Municipio di Roma Capitale, prevede una serie di azioni sul territorio a tutela di salute e ambiente

Il Poliambulatorio Apollodoro adotta l'area verde della piazza



Giampiero Spirito, presidente di Casagitservizi srl. In passato, la collaborazione con il II° Municipio ha già permesso a Casagit di donare una serie di defibrillatori, installati nelle scuole materne ed elementari del quartiere Flaminio, garantendone il funzionamento nel tempo e la formazione degli insegnanti tramite corsi BLS-D certificati. Il nuovo protocollo si spinge ora anche nella salvaguardia dell'ambiente.

L'adozione di spazi verdi da parte di enti privati e del terzo settore, infatti, permette di "fare rete" e potenziare l'impegno del servizio pubblico per il decoro delle aree verdi urbane e consentirne un'adeguata e tempestiva manutenzione. "Questo partenariato ci permette di rispondere alle esigenze della cittadinanza in termini di cura degli spazi pubblici: una dimostrazione che la collaborazione tra pubblico e privato funziona", ha sottolineato Francesca Del Bello, presidente del II Municipio. All'evento sono intervenuti anche una rappresentanza del Ministero della Cultura, il vicepresidente della Mutua Casagit Salute, Gianfranco Summo, e alcuni dei partner del poliambulatorio che promuovono il welfare sul territorio tra cui medici di base, l'associazione Retake, la Fondazione Telethon e la Luiss Basket.

Garante infanzia e adolescenza del Lazio parte civile in un procedimento penale per fatti ai danni di minori

La dott.ssa Monica Sansoni è intervenuta, assistita da un avvocato, nella sua veste istituzionale

La Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio, dott.ssa Monica Sansoni, si è costituita parte civile nel procedimento penale dinanzi al Tribunale di Tivoli che si è tenuto il 9 novembre nei confronti di una persona accusata di violenza sessuale aggravata e continuata, perpetrata contro due minori. I minori gli erano stati affidati dai genitori e comunque in un

contesto di relazione educativa in un campo scuola. Il soggetto avrebbe quindi abusato della sua qualitas e profittato della condizione di inferiorità fisica e psichica dei minori. L'evento ha destato non poco allarme sociale ed è stato ampiamente divulgato. La Garante dell'Infanzia ed adolescenza della Regione Lazio è istituzione pubblica indipendente e di garanzia del

Consiglio Regionale del Lazio ed è regolamentata dalla legge regionale n. 38 del 2002, Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza, "al fine di assicurare - recita l'articolo 1 della normativa - la piena attuazione dei diritti riconosciuti alle persone minori di età". In questo senso, ha le precipue funzioni di applicazione nel territorio regionale della Convenzione

sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, resa esecutiva con legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e, soprattutto, della Costituzione, che all'art. 31, c. 2 recita: "La Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

Furto e rapina, tre arresti

Manette a un quarto soggetto per frode corruzione e concussione

Continuano i controlli da parte della Polizia di Stato atti al contrasto dei reati di tipo predatorio, arrestate nelle ultime ore 3 persone gravemente indiziate dei reati di furto e rapina, mentre una quarta è stata arrestata a seguito di mandato internazionale per i reati di frode, corruzione e concussione. È stato un agente del IV Distretto San Basilio, libero dal servizio, ad arrestare un uomo italiano di 38 anni gravemente indiziato di tentata rapina, resistenza, violenza e minacce a pubblico ufficiale. L'agente, mentre si trovava in un bar di via Sacco e Vanzetti, ha notato sopraggiungere un uomo a lui noto, in quanto autore di diverse rapine. A quel punto ha iniziato a seguirlo, fin quando l'uomo si è coperto il volto ed ha tentato di entrare all'interno di una sala scommesse. L'agente quindi ha deciso di paleare la sua presenza intimandogli di fermarsi e qualificandosi come agente di polizia. L'uomo quindi si è dato alla fuga estraendo una pistola priva di tappo rosso di sicurezza puntandola in direzione del poliziotto, ma nonostante ciò l'agente, dopo un lungo inseguimento a piedi, è riuscito a raggiungerlo e dopo una concitata



colluttazione, nella quale è stato colpito al volto con la pistola e successivamente anche con dei pugni, è riuscito a bloccarlo e a metterlo in sicurezza. A questo punto sono giunte numerose pattuglie chiamate dall'agente che lo hanno trasportato presso gli uffici di polizia, mentre il poliziotto è stato trasportato in ospedale e refertato con 10 giorni. Da successivi accertamenti il 38enne è stato riconosciuto come possibile autore di altre rapine sempre a danno di sale scommesse. Gli agenti della sezione Volanti e del I Distretto Trevi-Campo Marzio, su segnalazione della sala operativa tramite sistema alert alloggiati, hanno arrestato un cittadino ucraino di 60 anni che si trovava in una struttura ricettiva insieme

alla famiglia in quanto a suo carico vi era un mandato di arresto dell'Autorità Giudiziaria Ucraina per il reato di frode, corruzione e concussione. L'uomo è stato condotto presso gli uffici di polizia e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Gli agenti del commissariato porta Maggiore e del commissariato Esquilino, invece, sono intervenuti presso una pizzeria di piazzale Prenestino poiché il titolare, un uomo del Bangladesh di 44 anni, ha chiesto aiuto all'112, dopo che un uomo era entrato all'interno del suo negozio e con una mano in tasca aveva gridato di avere una pistola, chiedendogli di consegnare l'incasso. Contestualmente a quanto stava accadendo, due amici del titolare

sentendo le urla sono intervenuti in sua difesa, facendo così desistere l'uomo. Immediatamente i poliziotti grazie alle descrizioni ricevute si sono messi alla ricerca del fuggitivo, che è stato rintracciato nelle vicinanze della pizzeria. L'uomo, un iracheno di 37 anni, è stato arrestato per tentata rapina aggravata. Infine i poliziotti del commissariato Torpignattara, durante il normale servizio di controllo del territorio in via Dell'Acqua Bullicante, sono stati contattati da un passante che gli ha indicato un'autovettura sulla quale un uomo stava perpetrando un furto. Immediatamente raggiunta l'autovettura in questione, gli agenti hanno bloccato l'uomo che sottoposto a perquisizione personale, nel borsello che aveva a tracolla, portava degli arnesi atti allo scasso. Sotto l'autovettura nella quale stava rubando sono stati rinvenuti degli oggetti che lo stesso aveva lanciato poco prima di essere bloccato: occhiali, cavi di ricarica dell'auto e un carica batterie di un cellulare. Alla fine degli accertamenti l'algerino di 42 anni è stato arrestato poiché gravemente indiziato del reato di tentato furto aggravato. Tutti gli arresti sono stati convalidati.

Terminal Anagnina, controlli dei Carabinieri



I Carabinieri della Compagnia di Roma Casilina hanno eseguito dei servizi di controllo straordinario del territorio nell'area del Terminal Anagnina, in zona Osteria del Curato e vie limitrofe, finalizzato alla prevenzione e alla repressione di ogni forma di degrado e illegalità nelle aree urbane di periferia. Ad esito delle attività, i Carabinieri hanno arrestato una persona e ne hanno denunciate a piede libero altre 2. Identificate, in totale, 135 persone, eseguite verifiche su 65 veicoli e ispezionati 4 esercizi commerciali. Un 20enne romano, già sottoposto agli arresti domiciliari, è

stato arrestato per il reato di evasione poiché è stato trovato in strada, privo di alcuna autorizzazione. I Carabinieri della Compagnia Roma Casilina hanno poi denunciato due italiani, poiché trovati con diverse dosi tra hashish e marijuana. I Carabinieri hanno anche sanzionato amministrativamente, segnalando al Prefetto, 5 giovani trovati in possesso di modiche quantità di droga per uso personale. Nel corso dei controlli alla circolazione stradale, i Carabinieri hanno multato 6 automobilisti ed elevato sanzioni per un totale di 4.668 euro.

Ordine pubblico, chiusi due locali a Prati e Primavalle

Erano diventati luoghi che minavano l'ordine pubblico i due locali chiusi su provvedimento del questore durante i controlli amministrativi della Questura di Roma. Siamo in zona Prati e a Primavalle. Il Questore di Roma, sulla base di un'istruttoria della Divisione Amministrativa, ha adottato il provvedimento, previsto dall'articolo 100 del TULPS, che ha imposto al titolare di un esercizio commerciale, in via Gabriele Camozzi, la sospensione della licenza per la durata di 15 giorni. L'attività costituiva un serio pregiudizio per l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini. Il controllo amministrativo presso la stessa ha

permesso di riscontrare la presenza di molti giovani, tra cui un minore di quindici anni al quale era stata venduta una bevanda alcolica. Inoltre, nel corso dell'attività ispettiva gli agenti, oltre a contestare numerose irregolarità amministrative alla titolare del locale, hanno accertato la presenza di un dipendente privo di qualsiasi contratto di lavoro ed in stato di manifesta ubriachezza, di conseguenza l'uomo è stato identificato e sanzionato amministrativamente. Il provvedimento è stato notificato dagli agenti del Commissariato Prati. Un altro provvedimento, sempre emesso dal Questore, ma notificato dagli agenti del XIV Distretto Primavalle, è stato imposto nei confronti di un bar in Piazza Capecelatro, con una sospensione della licenza per 10 giorni. Il locale era ormai divenuto ritrovo di numerosi pregiudicati che, con i loro incontri, minavano l'ordine e la sicurezza pubblica della zona. Anche in questo caso il cartello "Chiuso con provvedimento del Questore" è stato affisso sulle saracinesche del locale.

Maltrattava la compagna incinta, scatta il divieto di avvicinamento per un bosniaco di etnia rom

Nella mattinata del 09 novembre, personale della Stazione Carabinieri di Campoverde, dava esecuzione alla misura cautelare personale interdittiva del Divieto di Avvicinamento alla persona offesa, a carico di un cittadino Bosniaco di etnia Rom, emessa dall'Autorità Giudiziaria del capoluogo pontino che concordava pienamente con gli esiti investigativi dell'Arma di Campoverde, che hanno evidenziato gravi indizi

di colpevolezza a carico dell'indagato, per il reato di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali, nei confronti della compagna convivente. La condotta dell'uomo, degenerava la sera del 27 ottobre, quando l'uomo, per futili motivi, nonostante la compagna fosse in stato di gravidanza, l'aggrediva con pugni e schiaffi, che la costringevano ad un ricovero presso la clinica città di Aprilia, da cui veniva dimessa solo pochi giorni dopo,

quando escussa da personale dei CC di Campoverde, riferiva che gli atti di violenza patiti, andavano avanti da circa un anno; In tale contesto la vittima dopo essersi rifiutata di presentare denuncia/querela, precisava che per paura di subire ulteriori violenze, non si era mai rivolta a sanitari e/o ad organi di polizia, citando usi e costumi della comunità Rom, che però non impedivano agli operanti di avviare l'azione penale.

Maltrattamenti in famiglia, arrestato un 52enne

I fatti ad Alvito (FR), l'uomo dovrà espiare una pena di anni 1 e mesi 10 di reclusione

Nei giorni scorsi i Carabinieri della Stazione di Alvito (Fr) hanno proceduto all'arresto di un 52enne del luogo, in esecuzione di un'ordinanza applicativa della misura della detenzione domiciliare emessa dall'Ufficio di Sorveglianza del Tribunale di Frosinone. I militari, rintracciata la persona, hanno dato esecuzione al provvedimento di carcerazione dovendo l'arrestato scontare una pena di anni 1 e mesi 10 di reclusione, essendo stato condannato, con sentenza definitiva, per il reato di maltrattamenti in famiglia, reato commesso in Alvito nell'estate del 2021. Al termine delle formalità di rito, è stato condotto presso il suo domicilio ove trascorrerà i prossimi mesi agli arresti domiciliari per l'espiazione della pena, come disposto dal Magistrato di Sorveglianza.





 Email redazione@agc-greencom.it

 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM

 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Il dg lancia gli Stati generali a Roma: "Puntiamo a diventare l'unico interlocutore dell'intero settore"

Trasporti, Di Caterina (Alis): Con tassa ETS i camion dal mare torneranno su strada

A guardare i numeri e ad ascoltare le analisi degli esperti, sembra esserci poco da sorridere sullo stato di salute dell'economia del nostro Paese. Con i dati del terzo trimestre del Pil, infatti, lo spettro della recessione in Italia assume contorni sempre più definiti. Famiglie, lavoratori e imprese fanno i conti con l'inflazione e col rincaro dei prezzi dell'energia, due tra le principali cause della fase di particolare congiuntura che stiamo vivendo.

L'ottimismo la rotta per il successo

Come venirne fuori? Per ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile - la filosofia viene prima della politica e delle strategie aziendali. Una realtà che oggi rappresenta più di 2500 aziende del settore trasporti, logistica e servizi alle imprese (80 miliardi di euro di fatturato) e in cui 'pensare positivo' non è solo un modellodi business, è un diverso approccio al lavoro e alla vita. "Essere ottimisti aiuta a raggiungere grandi risultati", sembra voler dire in ogni sua uscita pubblica il Presidente Guido Grimaldi, armatore al timone di una delle principali compagnie di naviga-



zione del Paese e d'Europa. La rotta verso traguardi importanti ha quindi come coordinate, innanzitutto, l'ambizione (nella sua declinazione più nobile e virtuosa) e lo spirito da combattenti. Questo è il dna di ALIS, che traspare con evidenza anche nelle parole del suo direttore generale, Marcello Di Caterina, intervistato dalla Dire. Una vita in politica, Di Caterina ha scelto di farsi garante di questo viaggio di ALIS nel mare magnum dei rapporti istituzionali, con l'obiettivo di portarla a essere "unico punto di riferimento per l'intero comparto".

Il 14-15 novembre gli stati generali

Il 14 e 15 novembre all'auditorium della Conciliazione di Roma, ALIS organizza gli Stati Generali del Trasporto, appuntamento annuale a cui partecipano, come di consueto, diversi esponenti del Governo. A un anno dalla nascita dell'Esecutivo Meloni, è quasi obbligatoria la domanda su quale sia il giudizio di ALIS: "L'associazione nasce per dialogare con tutti, devo dire però che abbiamo trovato nel Governo in carica un interlocutore attento - afferma Di Caterina - che ascolta le nostre istanze e che ci segue, operando scel-

te incisive in un settore determinante per l'economia del nostro Paese".

"Con tassa europea ETS rischio back shift modale: camion torneranno in strada"

ALIS tuttavia non limita il proprio raggio d'azione ai confini italiani. Anche per lo spessore internazionale di diverse aziende associate, è fondamentale bussare alle porte dei palazzi delle istituzioni sovranazionali, a partire da quelli dell'Ue. "Abbiamo soci che arrivano dalla Spagna, dall'Austria, dalla Svizzera, dal Nord Europa, dalla Francia e dalla Germania - aggiunge Di Caterina - Molti temi che riguardano la politica europea ci stanno particolare a cuore, non ultimo l'ETS: una iper-tassazione che viene imposta al trasporto marittimo per la decarbonizzazione. Siamo convinti che la sostenibilità ambientale debba essere premiata, ma questa tassazione rischia di portare a un back shift modale: tutta la fatica fatta per portare i camion dalle strade al mare, può essere vanificata da questa scelta che può invertire la tendenza". Sostenibilità è comunque una parola chiave di ALIS: "Noi siamo portatori di tre principi di solidarietà: ambien-

tale, sociale ed economica. Un trasporto che conviene economicamente, più sicuro e consente di risparmiare CO2. Nessuna delle aziende nostre associate inizia o porta avanti il proprio progetto industriale senza badare alla sostenibilità - prosegue Di Caterina - Siamo molto soddisfatti di questo, è evidente che la politica deve sostenere queste scelte semplificando e sburocratizzando, stando attenti a evitare le esagerazioni, come l'ETS appunto, che possono avere contraccolpi".

"Obiettivi? Alis unico interlocutore del comparto"

ALIS insomma ha le idee chiare su cosa va fatto e cosa no per invertire la rotta di questa crisi: dare fiducia al tessuto produttivo, a chi genera economia. ALIS è un progetto ambizioso, iniziato 7 anni, che non sembra quindi volersi arrestare: "Il prossimo obiettivo? Essere l'unico interlocutore per tutto il comparto. Il segreto del nostro successo è aver creato un'associazione orizzontale, dove i responsabili delle aziende si siedono attorno un tavolo e partecipano ai processi decisionali", chiosa Di Caterina.

Nicolò Govoni torna a Roma con "La scuola del futuro"

L'11 novembre al Teatro Fellini, il CEO di Still I Rise racconterà in che modo il mondo possa davvero cambiare attraverso l'educazione

Nuova data per il tour di Nicolò Govoni in Italia. L'11 novembre 2023 alle ore 18.00 presso il Teatro Fellini del San Giuseppe de Merode (via Alibert 5/a), il CEO di Still I Rise svelerà i risultati del rivoluzionario Metodo Educativo applicato nelle scuole dell'organizzazione e il modo in cui può rappresentare un cambiamento concreto per tutto il mondo. L'incontro è a ingresso libero con richiesta di prenotazione. Tra il 10 e il 18 novembre il tour "La Scuola del futuro" toccherà anche Rimini, Cremona, Milano, Aosta, Lugano e Bologna. «Tutti i bambini e le bambine meritano un'istruzione di altissima qualità, ma questa è accessibile solo allo 0,1% dei minori al mondo», dichiara Nicolò Govoni. «Ribaltare questa equazione è però possibile ed è ciò che stiamo già facendo nelle scuole Still I Rise: nel corso di questo tour racconterò come lo facciamo e perché democratizzare l'accesso a un'istruzione di questo livello anche all'interno della scuola pubblica è fondamentale e quanto mai urgente». Nicolò Govoni dedicherà uno spazio anche al nuovo libro "Altrove", in uscita il prossimo 24 novembre e disponibile in anteprima in occasione dell'evento. Il libro è pubblicato sotto Still I Rise - Edizioni, il primo marchio edi-

toriale in Italia co-gestito da un'organizzazione umanitaria internazionale e operativa in ambito educativo. Il ricavato della vendita sarà devoluto al sostegno dei progetti educativi dell'organizzazione.

IL LIBRO "ALTROVE" - Cremona è una piccola cittadina in cui non accade mai nulla, o così si raccontano i suoi abitanti. Ma quando il fiume Po rigurgita i corpi senza vita di tre bambine, la pace è rotta e parte la caccia alle streghe. La gente non ha dubbi: gli immigrati hanno invaso le piazze, la stazione dei



treni e gran parte della periferia: l'assassino non può che essere uno di loro. Poi, però, una delle



bambine uccise, o qualcuno che le somiglia terribilmente, torna a bussare alla porta di casa, e la

città sprofonda nel panico più totale. Sarà il Commissario Abbandonato a dover risolvere il caso, facendo i conti con l'ossessione che prova nei confronti di Donna, la madre della bambina scomparsa, e con l'amicizia che per tutta una vita lo ha legato a Mamadou, il principale sospettato. Nicolò Govoni torna nella sua terra natia con un romanzo che indaga uno dei temi che più gli stanno a cuore, quello dell'altro e dell'altrove. Un romanzo che pone quelle domande che, prima o poi, tutti noi ci siamo posti nel corso della

vita: qual è il nostro posto nel mondo? Si può davvero appartenere a un luogo o solo ad altre persone? E cosa fa di noi un "noi", mentre un "loro" di tutti gli altri?

NOTE SULL'AUTORE - Nicolò Govoni, classe 1993, è uno scrittore e attivista per i diritti umani, Presidente e CEO di Still I Rise. Cresciuto a Cremona, a vent'anni si è unito a una missione di volontariato in India, dove ha vissuto per quattro anni laureandosi in giornalismo. A venticinque anni ha fondato Still I Rise, un'organizzazione umanitaria indipendente che apre scuole per i bambini più vulnerabili tra Grecia, Nord Ovest della Siria, Kenya, Repubblica Democratica del Congo, Yemen e Colombia. Still I Rise è la prima no-profit al mondo a offrire gratuitamente il prestigioso percorso di Baccalaureato Internazionale ai profughi. Nel 2020 Nicolò è stato nominato al Premio Nobel per la Pace e nel 2023 anche l'organizzazione da lui fondata ha ricevuto la stessa nomina. Attualmente vive e lavora a Nairobi. Con Rizzoli, ha pubblicato Bianco come Dio (2018), Se fosse tuo figlio (2019), Attraverso i nostri occhi (2020), Fortuna (2021), Ogni cambiamento è un grande cambiamento (2022).

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma. Informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

www.quotidianolavoce.it

Il quotidiano la Voce è online

Info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

“Qui NON finisce tutto”: in Campidoglio l’incontro di Azione accende un faro sulla condizione dei transgender nelle carceri

Flavia De Gregorio, capogruppo capitolino di Azione: “Occorre inserire al più presto nell’agenda politica italiana la questione di genere e l’impatto dell’incarcerazione delle persone transgender”

“Qui finisce tutto”. Con questa semplice frase affidata al blog che a lungo ne ha raccontato il doloroso vissuto Clòe Bianco, l’ex professoressa transgender vittima della transfobia, sceglie di dire addio alla vita. È il giugno del 2022. A poco più di un anno di distanza da allora, proprio prendendo spunto da quelle parole, è iniziato in Campidoglio un ciclo di incontri, fortemente voluto da Flavia De Gregorio e organizzato dal gruppo capitolino di Azione, che, puntando sull’idea che “qui non finisce tutto”, cerca di tracciare un percorso capace di contribuire alla realizzazione di una società più giusta e inclusiva. Dopo quelli di marzo e maggio, il terzo appuntamento, dal titolo “Qui NON finisce tutto: più diritti nelle carceri”, è in programma oggi, 6 novembre, a partire dalle ore 18.00 nella Sala della Protomoteca in Campidoglio. Ai lavori prenderanno parte, tra gli altri, accanto a Flavia De Gregorio, capogruppo capitolino di Azione e membro della Commissione Politiche Sociali di Roma Capitale; Valentina Calderone, Garante comunale delle persone private della libertà personale; Maria Brucale, avvocato penalista e componente del

Direttivo di Nessuno Tocchi Caino; Francesca Tricarico, direttrice di Le Donne dal Muro Alto e regista dell’associazione culturale Per Ananke; Asia Cione, Coordinatrice Transgender Day of Visibility Roma, Leila Pereira, Presidente Libellula APS, Simona Ciuffone, funzionario dell’Ufficio per il processo presso il Tribunale Penale di Roma, e Marilena Grassadonia, coordinatrice dell’Ufficio Diritti Lgbt+ di Roma Capitale. Ad introdurre sarà Carlotta Desario, autrice di Ortica e membro del gruppo D&I dello US Youth Council a Roma; a moderare Valerio D’Angeli, Coordinatore delle Politiche Sociali Roma in Azione. Anche nel corso di questo incontro, come accaduto in precedenza, si tornerà ad ascoltare la comunità transgender romana. Ad essere affrontata questa volta sarà la spinosa questione dei diritti delle persone LGBTQI+ detenute nelle carceri, con particolare riferimento alle persone transgender, costrette a scontare una pena dettata, oltre che dai crimini commessi, da un’identità non riconosciuta. Stando all’ultimo rapporto dell’Associazione Antigone, che dalla fine degli anni ‘80 si occupa di diritti e



garanzie nel sistema penale, sono soltanto 6 dei 189 istituti penitenziari presenti sul nostro territorio quelli che accolgono le 72 persone transgender attualmente detenute. «Per loro la reclusione diventa l’espiazione di una colpa verso una società che ad oggi non si è ancora rivelata capace di tutelare i loro diritti. Malgrado le convenzioni internazionali impongano alle autorità penitenziarie la tutela della salute dei detenuti, sono infatti ancora troppe oggi le mancanze oggettive e assolutamente insufficienti le soluzioni messe in atto per compensarle. Il risultato è la discriminazione di questi detenuti, nonostante la

Costituzione disegni per tutti un carcere che mira alla rieducazione ed esclude trattamenti disumani», ha detto il capogruppo capitolino di Azione Flavia De Gregorio. Ancora oggi il codice culturale delle carceri è binario e fortemente sessualizzato: sono “pensati” solo per maschi e femmine, e questa arretratezza significa ghettizzazioni e criminalizzazioni pesanti anche nella quotidianità detentiva. Per la maggior parte delle persone transessuali e transgender la disponibilità ad essere ospitati in case di accoglienza o comunità terapeutiche alternative alla detenzione è molto limitata così come la possibilità di trovare un’occupazione ultimato il proprio percorso. La difficoltà ad accedere a occasioni riabilitative in campo sociale o a diverse attività di istituto, quali scolarizzazione, formazione, lavoro, sport, ore d’aria concesse, nonché il diritto alla salute e alla somministrazione della terapia ormonale, in alcuni luoghi detentivi ristretta ad un solo ormone, poi genera fin da subito un enorme disagio nei reclusi transgender. Secondo il capogruppo capitolino di Azione Flavia De Gregorio: «Avere meno di tutto rispetto agli altri in ragione dell’identità

sessuale e di genere crea molta sofferenza e comportamenti che spesso finiscono per mettere a rischio la stessa sopravvivenza di queste persone, tanto che autolesionismo e automutilazione diventano un modo per denunciare la mancanza di riconoscimento al proprio diritto di autodeterminazione». In Italia, a maggior ragione nelle carceri, le persone trans subiscono un continuum di violenza di genere per tutto l’arco della loro vita, in quanto, all’interno di queste strutture, risultano soggetti “non previsti”, e finiscono per essere inseriti spesso in reparti precauzionali insieme a detenuti reclusi per reati di natura sessuale o isolati in “sezioni ghetto”. «Nel nostro paese, la realtà delle persone transgender nelle carceri, non è stata ancora adeguatamente affrontata a livello statale, ma rimettendo a ciascun istituto penitenziario l’organizzazione idonea di spazi già di per sé molto angusti. Tutto questo è assurdo. Abbiamo solo un modo per far sì che i diritti delle persone transgender condannate a scontare una pena vengano rispettati ed è quello di affrontare quanto prima la questione, inserendola nell’agenda politica italiana», ha concluso Flavia De Gregorio.

Due repliche a Roma, ognuna preceduta da un incontro-dibattito su teatro e carcere

Le Donne del Muro Alto, progetto teatrale nato nel 2013 da un’idea della regista Francesca Tricarico, festeggiano i dieci anni di attività con una nuova rappresentazione dell’Olympe de Gouges. Giovedì 9 novembre e venerdì 10, alle ore 21.00 andrà in scena lo spettacolo Olympe, preceduto in entrambi i giorni a partire dalle ore 20.00 da due incontri dal titolo “Il teatro in carcere, la cultura come strumento di emancipazione e prevenzione della recidiva” a cui parteciperanno istituzioni e personaggi del mondo della società civile, che ricorderanno i 10 anni di attività dentro e fuori le mura detentive e metteranno l’accento sulla cultura come strumento di emancipazione. Modererà gli incontri Francesca Tricarico, fondatrice dell’Associazione Per Ananke, e intervengono Miguel Gotor Assessore Cultura Roma

Capitale, Monica Lucarelli, Assessore alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e alle Pari Opportunità, Sabrina Alfonsi, Assessore all’Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti per il Comune di Roma, Stefano Anastasia, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Valentina Calderone, Garante delle persone private della libertà personale di Roma Capitale, Marco Patarnello Magistrato Tribunale sorveglianza di Roma, Ilaria Cucchi senatrice, l’attrice Maria Grazia Cucinotta, la scrittrice Maria Rosa Cutrufelli e Alessandra Collacciani attrice ex detenuta. Per partecipare si prega di prenotare all’indirizzo infoledonnedelmuroalto@gmail.com specificando la data prescelta. L’ingresso è libero fino a esaurimento posti.



Ventimila partecipanti allo storico “Noi Festival Roma” nel più grande incontro evangelistico della storia d’Italia

La seconda e ultima serata del Noi Festival si è svolta ieri sera al Palazzo dello Sport, che ha visto la partecipazione di oltre 18.000 persone questo fine settimana. Il palazzetto era così pieno la prima sera che centinaia di persone hanno assistito allo spettacolo su uno schermo allestito fuori dall’arena. Il Noi Festival ha fatto la storia, diventando il primo progetto in cui più di 800 chiese evangeliche in tutta Italia hanno collaborato fattivamente per condividere la Buona Notizia di Gesù Cristo a Roma. L’incontro era gratuito e ha proposto musica dal vivo e un potente messaggio di speranza e amore di Dio da parte di Franklin Graham. “Forse ti senti piccolo agli occhi di Dio, pensi di non essere importante per Lui, che la tua vita non valga niente, ma tu sei importante per Dio! Lui ti ha formato, ti ha creato e ti ama. Come facciamo a saperlo? Perché la Bibbia – la Parola di Dio – ci dice che Dio ci ama” ha detto al pubblico Franklin Graham, presidente e CEO della Billy Graham Evangelistic Association, ieri sera. “La Bibbia dice che Dio ha tanto amato il mondo da dare il Suo unico Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna”. Franklin Graham è stato premiato venerdì durante una cerimonia speciale, durante la quale il senatore Lucio Malan ha invitato Graham e personalità politiche di vari partiti al Senato. A Graham è stato conferito un riconoscimento per aver installato un ospedale da campo della Samaritan’s Purse, che ha fornito assistenza medica a Cremona al culmine della pandemia di COVID-19. I medici e gli infermieri che hanno lavorato 24 ore su 24 presso l’ospedale hanno salvato la vita di centinaia

di italiani, e questa risposta medica ha spinto le chiese italiane a invitare Franklin Graham a tornare e predicare. Il Noi Festival ha proposto la musica dal vivo di Michael W. Smith, vincitore di tre Grammy, e di Kari Jobe, nominata per due Grammy Awards. FRANKLIN GRAHAM E LA BILLY GRAHAM EVANGELISTIC ASSOCIATION Fondata da Billy Graham nel 1950, la Billy Graham Evangelistic Association condivide la Buona Notizia di Gesù Cristo in tutto il mondo. Franklin Graham sta continuando l’opera di suo padre e, dal suo primo evento evangelistico nel 1989, ha tenuto più di 325 campagne evangelistiche in 55 Paesi. Dall’inizio di quest’anno, Franklin Graham ha predicato a Città del Messico, a Ho Chi Minh City, in Vietnam, a Londra e a Seul, raggiungendo centinaia di migliaia di persone. SAMARITAN’S PURSE Oltre a ricoprire il ruolo di presidente e amministratore delegato della Billy Graham Evangelistic Association, Franklin Graham è anche a capo della Samaritan’s Purse, un’organizzazione cristiana internazionale di soccorso ed evangelizzazione, la prima a fornire assistenza medica d’emergenza nel nord Italia al culmine della pandemia COVID-19. La Samaritan’s Purse sta anche aiutando le persone colpite dalla guerra in Israele e a Gaza, e si è offerta d’installare un ospedale da campo d’emergenza in entrambi i paesi, se necessario. La Samaritan’s Purse ha inoltre aiutato più di 10 milioni di persone in Ucraina, distribuendo oltre 91 milioni di chili di cibo e fornendo più di 1.500 tonnellate di generi alimentari e di primo soccorso al Paese devastato dalla guerra dall’inizio del conflitto.

seguici su

  **la Voce TV**



 **la Voce televisione**



Idee e soluzioni per rinnovare e ristrutturare la propria casa all'insegna di sperimentazione dei materiali ed ecosostenibilità. Questo è quello che chiedono gli italiani, una domanda che ha trovato la sua risposta nelle proposte degli oltre 200 espositori, provenienti da tutta Italia, che per nove giorni hanno animato due padiglioni della Fiera di Roma con novità e tendenze per l'abitare. Si conclude l'edizione 2023 di Moacasa, l'amata manifestazione di arredo e design organizzata da MOA Società Cooperativa, che ha mostrato anche l'artigianato di qualità con stand istituzionali della Regione Lazio, insieme a Lazio Innova e alla Camera di Commercio di Roma, presenti con una collettiva di imprese del territorio, rappresentative delle migliori produzioni del Lazio. Al taglio del nastro inaugurale di Moacasa 2023 hanno partecipato Roberta Angelilli - Vicepresidente Regione Lazio e Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, Antonello Aurigemma - Presidente del Consiglio Regionale del Lazio, Francesco Lopez - Presidente di CNA Industria Roma, Antonio Migliaccio - Responsabile di CNA Produzione Roma e Michelangelo Melchionno - Presidente Fondazione della Mobilità del Lazio, accolti dal Presidente di MOA Società Cooperativa Massimo Prete. Protagoniste della manifestazione, tante idee per zona giorno, zona notte, cucina, infissi, arredo da esterni e prodotti artigianali, tutte soluzioni all'insegna dello stile e del-

Moacasa 2023, successo e interesse di pubblico

Due padiglioni della Fiera di Roma protagonisti di tendenze e novità del settore arredo e design con la mostra organizzata da MOA Società Cooperativa



l'alta qualità. Prevale quest'anno la ricerca di un design sofisticato ed elegante che mantiene una forte attenzione al green, in continuità con gli ultimi anni. Sono sempre più le novità per la casa che sposano una visione condivisa di salvaguardia del pianeta, alimentata soprattutto dalle nuove generazioni. Questa tendenza va oltre il semplice impiego di materiali naturali ma si focalizza su numerosi aspetti della filiera produttiva, dal riciclo dei materiali all'uso di vernici atossiche, fino alla progettazione

di soluzioni ad alto risparmio energetico. La crescente importanza delle tematiche ambientali e la ricerca di uno stile di vita più sostenibile hanno dato la spinta all'innovazione e all'ingegno delle aziende del settore. E così scarti derivanti da processi produttivi diventano una seduta di design e i legni recuperati dalle "foreste urbane" - ovvero i centri di raccolta dove viene recuperato il legno dismesso dalle case e dagli uffici - rinascono come mobili ecologici. Mostrata in anteprima alla 48a edizione di Moacasa anche una vera rivoluzione ecologica di tecnologia avanzata, la serra idroponica da arredamento: progettata per le basi spaziali, questa soluzione permetterà tra non molto a chiunque di coltivare in casa le proprie verdure in pochissimi giorni, in un ambiente protetto e isolato da ogni agente esterno, e in maniera completamente autonoma. "Il design made in Italy è molto apprezzato e le aziende italiane continuano a investire nella ricerca ponendo particolare attenzione al tema della salvaguardia ambientale, orientandosi su prodotti innovativi, atossici, riciclabili, certificati, che durano nel tempo e questo trend comporterà anche una maggior richiesta di assistenza post vendita - sottolinea Massimo Prete. La nostra missione è da quasi 50 anni, dal 1975 anno della fondazione della Cooperativa, di favorire la tradizione italiana con soluzioni di qualità prodotte dalle aziende nazionali e di anticipare le novità del settore, presentando in anteprima ai visitatori le tendenze".

Con l'edizione d'autunno di Abilmente Milano, conclusasi domenica 5 novembre al Superstudio Maxi, si chiude un anno di conferme per Abilmente, la manifestazione dedicata al Do It Yourself di Italian Exhibition Group (IEG). Sono state oltre 190mila persone coinvolte nelle 7 edizioni del 2023 tenutesi tra Milano, Vicenza, Roma e Torino, con il Salone delle Idee Creative che rafforza la sua leadership nel segmento di mercato della manualità creativa sul territorio nazionale da Nord a Sud. Un format che si conferma vincente e che ha raccolto un grande entusiasmo di pubblico ed espositori per l'offerta ampia e qualificata di materiali, strumenti e novità di prodotto e per le centinaia di attività

IEG: 190mila appassionati amano Abilmente chiuse le 7 edizioni annuali, già si pensa al 2024

esperienziali, corsi e workshop, cuore pulsante di tutte le edizioni di Abilmente. Oltre 50mila le persone coinvolte nei corsi, sia in fiera che online proposti da Abilmente Academy, per scoprire e sperimentare tutte le tecniche del mondo craft, dalla decorazione allo scrapbooking, dai bijoux alla moda fai da te, dal cucito creativo al ricamo e al cake design. La creatività è stata in viaggio per tutto il 2023, dal centro Italia al Piemonte, dal nord est fino alla Lombardia. Un vero e proprio

tour nazionale, con IEG che ha saputo raccogliere la community di appassionati da tutta Italia, ma anche da fuori confine, su sette appuntamenti in quattro città, offrendo giornate di divertimento e business per il grande pubblico declinando il modello di successo sui diversi territori. Roma ha accolto i creativi del centro sud; Vicenza, tra i primi posti in Europa per numero di espositori specializzati, ha attratto un pubblico vasto, proveniente da tutta la Penisola ma anche da Croazia,



Slovenia, Spagna, Francia e Svizzera; Torino ha avvicinato anche il pubblico francese; Milano è apprezzata da visitatori di tutte le età e interessati a diverse tecni-

che creative. Ora il Salone delle Idee Creative dà appuntamento ai primi mesi del 2024 agli amanti di fai-da-te, ripartendo proprio da Milano: dall'8 al 12 febbraio Abilmente torna al Superstudio Maxi, dal 22 al 25 febbraio approda nel quartiere fieristico di Vicenza, dal 29 febbraio al 3 marzo, per la prima volta in primavera e a grande richiesta del pubblico, arriva nella Capitale in Fiera di Roma, e dal 14 al 17 marzo si sposta a Lingotto Fiere di Torino. La stagione primaverile si chiuderà poi a maggio con una nuova edizione di Abilmente Academy, il format digitale del Salone che permette di seguire corsi e tutorial online per mettersi alla prova e sviluppare il proprio ingegno creativo.

Corecom Lazio, a Palestrina un incontro con gli studenti sull'Educazione Digitale

Grande riscontro di alunni e genitori per l'incontro dal titolo "Adolescenti e Genitori Digitali", che si è svolto presso la biblioteca Fantoniana di Palestrina, un corso di educazione digitale rivolto agli studenti ed ai loro genitori promosso dal Corecom Lazio. Il corso, cui presenziavano Ester Corsi, dirigente scolastico, e Giammaria De Paulis, divulgatore scientifico e docente universitario, ha inteso mettere in evidenza i pericoli della rete e orientare i ragazzi a un uso consapevole delle tecnologie. Maria Cristina Cafini, Presidente del Corecom Lazio, ha voluto ringraziare il Presidente della III commis-

sione consiliare, Enrico Panunzi, per la grande disponibilità dimostrata dal Consiglio Regionale. "Come Presidente del Corecom Lazio cerchiamo di essere di supporto alle istituzioni e ai cittadini con una particolare attenzione alle famiglie - ha aggiunto Cafini -; cerchiamo di svolgere al meglio la nostra mission, compresa la nostra funzione di tutela dei minori". Enrico Panunzi, a sua volta, ha voluto ringraziare la Presidente del Corecom Lazio per aver organizzato l'incontro, nell'ambito di un progetto "del quale sono molto orgoglioso per l'importanza di aver coinvolto genitori, adolescenti e scuole su una tematica quanto mai di attualità".

"Come Presidente della III Commissione Consiliare, "Vigilanza sul pluralismo dell'informazione", auspico - ha proseguito Panunzi - che vi siano sempre maggiori occasioni per iniziative di formazione, rivolte anche ai genitori, che siano di collaborazione e confronto su temi così pressanti e troppo spesso alla ribalta delle cronache". Infine, Iside Castagnola, membro del Corecom: "L'incontro di media education per genitori e bambini, organizzato insieme alla Dirigente scolastica Ester Corsi di A-Rete e all'esperto De Paulis, credo possa essere tra le azioni più efficaci per sostenere i genitori nell'azione educativa ed i ragazzi nei percorsi di cittadinanza digitale".

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Educazione civica, l'Istituto Alberghiero in diretta streaming con Pietro Grasso

Riflettere sul tema della legalità e della cittadinanza per vivere con spirito responsabile le sfide della modernità: è l'obiettivo degli incontri promossi da Unisona cui l'Alberghiero di Ladispoli partecipa da diversi anni con moltissimi dei suoi studenti. "L'educazione civica è prevista in modo specifico dalla Legge n.92/2019, ma è da sempre al centro della nostra offerta formativa. - ha sottolineato la Referente per l'Educazione Civica dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio" Prof.ssa Rosa Torino - Agli episodi di intolleranza, di violenza e di devianza cui purtroppo ci pone di fronte continuamente l'attualità, dobbiamo rispondere con la prevenzione e la riflessione, chiedendo il supporto di autorevoli testimoni del nostro tempo. La cultura della legalità si costruisce giorno dopo giorno e consente di far proprio un indispensabile sistema di valori capa-



ce di dare spazio alle diversità nel rispetto di tutte le regole e i principi di una sana convivenza. Solo così saremo in grado di combattere la tendenza alla sopraffazione e a quel cinismo individualistico che può sfociare in veri e pro-

pri fenomeni di criminalità". E giovedì 9 novembre durante la diretta streaming condotta da Alessandra Tedesco, gli studenti hanno potuto confrontarsi con Pietro Grasso, già Procuratore nazionale antimafia, oggi

Presidente della "Fondazione Scintille di futuro" e con Ranieri Razzante, Direttore del Centro di Ricerca su Sicurezza e Terrorismo, sul tema della mafia e dei suoi cambiamenti legati anche all'uso delle nuove tecnologie: dalle cryptovalute al deep web, dal terrorismo digitale alla cybersecurity. "Cybermafia, le mafie tra passato e futuro in un mondo senza frontiere": questo il titolo dell'evento che ha coinvolto tutte le Classi Terze. "L'obiettivo - spiegano gli organizzatori - è sensibilizzare le nuove generazioni sulle emergenze sociali in atto, le possibili soluzioni e le opportunità di una società più equa e inclusiva, dando voce ai protagonisti dell'impegno civile, umanitario, culturale e scientifico". Un'occasione preziosa per comprendere i temi più importanti dell'attualità puntando sulla partecipazione e sul dibattito come strumenti indispensabili per comprendere il presente.

All'Alberghiero arrivano i prodotti del concorso "Bio" grazie al primo posto conquistato da Manuel Orsini



Pacta sunt servanda, dicevano i Latini e, come promesso, dopo il primo posto dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli nella finale del Concorso "Buono. È BIO!", vinta il 27 maggio scorso da Manuel Orsini (ora diplomato), questa mattina sono arrivati nei Laboratori di via Federici i prodotti alimentari del Premio: "Siamo particolarmente felici di questo riconoscimento che dà visibilità ad una vittoria meritatissima. - ha sottolineato il Prof. Filippo Gennaretti, Docente di Enogastronomia e "trainer" dello studente vincitore - Il nostro Manuel della 5^a Pasticceria, dopo gli Esami di Stato, ha già cominciato a lavorare e sta dunque mettendo in pratica quanto ha appreso nel suo corso di studi. L'Istituto Alberghiero è una scuola straordinaria che prepara nel migliore dei modi gli allievi ad affrontare le sfide del mondo delle professioni. Ma c'è di più. - ha aggiunto il Prof. Gennaretti - Il focus dell'iniziativa era puntato stavolta sulla sostenibilità alimentare, sulla qualità delle materie prime e sulla stagionalità dei prodotti, con un occhio rivolto anche alla tradizione e alla storia locale: la sintesi perfetta di un intero programma didattico che Manuel ha saputo interpretare con eccezionale creatività. E i risultati non si sono fatti attendere: il piatto di Manuel, "Pappardella core de Roma", ha convinto la Giuria del Concorso che ha immediatamente decretato la vittoria. Ancora complimenti e un grazie speciale a Manuel da parte degli studenti che lavoreranno nel Laboratorio di Cucina anche con i prodotti recapitati questa mattina da parte del Team organizzatore del Concorso".

Le prime del Comprensivo Ilaria Alpi aderiscono al progetto di lettura "Ilaria legge"

"Si tratta di uno splendido evento legato ad una campagna nazionale promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in collaborazione con l'Associazione Italiana Editori in cui il libro diventa protagonista di eventi e manifestazioni che, durante i mesi di Ottobre e Novembre, hanno l'obiettivo di promuovere nelle scuole, la lettura, intesa come strumento di crescita personale e collettiva ma anche quello di portare i libri al di fuori dal loro contesto abituale, cercando di coinvolgere anche gli alunni più piccoli che ancora non hanno scoperto il piacere della lettura. Grazie al lavoro accurato della referente di questo progetto per la Primaria, insegnante Giusy D'Aniello, le classi prime delle sezioni A e B del Plesso di via Praga, coordinate dalle loro docenti Anna Maria Candido, Francesca Lonoce, Maria Carmela Esposito, i piccoli alunni hanno sperimentato in classe la lettura a voce alta di un racconto tratto da un libro per l'infanzia. Lettrice d'eccezione, l'insegnante Marianna Miceli, attualmente in pensione! Un evento particolarmente suggestivo, poiché molto spazio è stato dato alla narrazione, strumento essenziale per cono-

scere e conoscersi raccontandosi e scoprire il libro come spazio di ascolto, ma anche di divertimento. I piccoli alunni hanno ascoltato con grande concentrazione una bellissima storia illustrata, senza tempo, in cui, con linguaggio semplice e fantastiche immagini, si parla di amicizia, libertà, identità e diversità e dove l'incontro con l'altro è opportunità che arricchisce, che cambia in meglio, rispettando l'unicità di ciascuno! Dopo la lettura sono segui-

ti laboratori interattivi con schede, utilizzo di varie tecniche espressive e manipolatorie e la visione del video dedicato in smart TV. Una preziosa occasione per esprimere vissuti, emozioni e liberare la creatività. Il Progetto, dunque, prevede la lettura come dono ma anche come ulteriore possibilità di crescita, di maturazione di allegria e di piacere; tutti concetti che vogliamo veicolare, collegati alla lettura e la scuola in questo senso, rappre-

senta il luogo privilegiato dove promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro. In questo modo, il Progetto Lettura rientra in quella pedagogia che intende fornire la chiave d'accesso a un vero e proprio mondo che prende vita grazie alla parola scritta, un luogo dove s'intessono relazioni con se stessi, gli altri e il mondo, in maniera autentica!"

Marianna Miceli

La denuncia dei residenti: "Olio motore esausto ed eternit. Si intervenga" "Rifiuti speciali abbandonati all'Olmetto"

"Olio motore esausto in taniche da 20 litri, eternit". La denuncia arriva ancora dalle frazioni di Olmetto Monteroni, ormai discariche a cielo aperto grazie agli incivili che anziché conferire in discarica, gettano di tutto sul territorio. E così, senza esser passato molto dalla denuncia dei cittadini per la presenza di eternit abbandonato in uno dei terreni privati, ecco che ne arriva un'altra. "Ci vuole l'intervento di polizia locale o provinciale per accertare i danni che può provocare questo tipo di rifiuti. L'associazione - scrivono sulla pagina social Le Donne dell'Olmetto - viste queste immagini provvederà a prendere provvedimenti e a far intervenire gli organi competenti". Ma il problema resta. Il problema, come spesso denunciato dai residenti della zona è legato all'assenza di controlli e di sicurezza, a cominciare da una corretta illuminazione delle strade che portano nella frazione. A sollevare la situazione in consiglio comunale nelle settimane scorse era stato il consigliere di

Ladispoli Attiva, Fabio Paparella, che aveva chiesto conto all'assessore all'igiene ambientale, Marco Pierini, delle foto-trappole attive sul territorio. Ad oggi, a Olmetto Monteroni non ce ne sarebbe nemmeno una. Al momento, secondo quanto illustrato dall'assessore Pierini, ne sarebbero attive 5 nei pressi del Vaccina, di Torre Flavia. Si tratta di dispositivi con sistema di videoregistrazione. Altre cinque, definite "civetta" (ossia un semplice deterrente che però non è in grado di immortalare gli incivili) sono posizionate in altre zone della città. Sempre durante la massima assise cittadina l'assessore ha annunciato, a breve, l'installazione di nuove foto-trappole. I dispositivi dovrebbero arrivare già entro questo mese. Si tratta di "7 foto-trappole della Tekneko. Altre - aveva aggiunto Pierini - saranno installate di concerto con la ditta che gestisce i casonetti degli abiti usati e saranno posizionate proprio nelle zone limitrofe, spesso prese di mira dagli incivili".

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



A Milano è del 90% più pesante che a Palermo. Italia paese delle differenze salariali

Buste paga, due pesi e due misure

L'analisi della Cgia evidenzia gli squilibri retributivi tra le diverse regioni

Come in molti paesi d'Europa, anche in Italia le differenze salariali a livello territoriale sono importanti. Nel 2021, ad esempio, la retribuzione media lorda annua dei lavoratori dipendenti italiani occupati nel settore privato nella Città Metropolitana di Milano era di 31.202 euro, a Palermo, invece, di 16.349 euro. Praticamente nella capitale economica del Paese un ipotetico lavoratore dipendente medio due anni fa percepiva il 90 per cento in più di un collega occupato nel capoluogo regionale siciliano. Tuttavia, se il confronto viene eseguito con la provincia calabrese di Vibo Valentia, ultima nel Paese per retribuzione media lorda annua (11.823 euro), il salario del dipendente meneghino era addirittura superiore del 164 per cento. La retribuzione media italiana, invece, ammontava a 21.868 euro.

Gli aspetti emersi dall'elaborazione eseguita dall'Ufficio studi della CGIA su dati INPS ripropongono una vecchia questione: gli squilibri retributivi presenti tra le diverse aree del nostro Paese, come, ad esempio, tra Nord e Sud, ma anche tra le aree urbane e quelle rurali. Questione che le parti sociali hanno tentato di risolvere, dopo l'abolizione delle cosiddette gabbie salariali avvenuta nei primi anni '70 del secolo scorso, attraverso l'impiego del contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL). L'applicazione, però, ha prodotto solo in parte gli effetti sperati. Le disuguaglianze salariali tra le ripartizioni geografiche sono rimaste perché nel settore privato le multinazionali, le utilities, le imprese medio-grandi, le società finanziarie/assicurative/bancarie che - tendenzialmente riconoscono ai propri dipendenti stipendi molto più elevati della media - sono ubicate prevalentemente



Le differenze salariali particolarmente accentuate nelle regioni del sud Italia

Credits: Imagoeconomica

nelle aree metropolitane del Nord. Le tipologie di aziende appena richiamate, infatti, dispongono di una quota di personale con qualifiche professionali sul totale molto elevata (manager, dirigenti, quadri, tecnici, etc.), con livelli di istruzione alti a cui va corrisposto uno stipendio importante. Infine, non va nemmeno scordato che il lavoro irregolare è diffuso soprattutto nel Mezzogiorno e da sempre questa piaga sociale ed economica provoca un abbassamento dei salari contrattualizzati dei settori (agricoltura, servizi alla persona, commercio, etc.), ubicati nelle aree interessate da questo fenomeno.

Tuttavia, se invece di comparare il dato medio tra aree geografiche diverse lo facciamo tra lavoratori dello stesso settore, le differenze territoriali si riducono e mediamente sono addirittura più contenute di quelle presenti in altri paesi europei.

Pertanto, possiamo dire che in Italia le disuguaglianze salariali a livello geografico sono importanti, ma, grazie a un preponde-

rante ricorso alla contrattazione centralizzata, abbiamo differenziali più contenuti rispetto agli altri Paesi. Per contro, la scarsa diffusione in Italia della contrattazione decentrata - istituito, ad esempio, molto diffuso in Germania - non consente ai salari reali di rimanere agganciati all'andamento dell'inflazione, al costo delle abitazioni e ai livelli di produttività locale, facendoci scontare anche dei gap retributivi medi con gli altri paesi molto importanti.

Meglio la contrattazione decentrata del salario minimo

Come ha avuto modo di segnalare anche il CNEL, il problema dei lavoratori poveri non sarebbe riconducibile ai minimi tabellari troppo bassi, ma al fatto che durante l'anno queste persone lavorano un numero di giornate molto contenuto. Pertanto, più che a istituire un minimo salariale per legge andrebbe contrastato l'abuso di alcuni contratti a tempo ridotto. Altresì, dall'Ufficio studi della CGIA fanno sapere che per

innalzare gli stipendi dei lavoratori dipendenti, in particolare modo di quelli con qualifiche professionali minori, bisognerebbe continuare nel taglio dell'Irpef e diffondere maggiormente la contrattazione decentrata. Avendo una delle percentuali relative al numero di lavoratori coperto dalla contrattazione collettiva nazionale tra le più alte a livello europeo (95 per cento del totale dei lavoratori dipendenti), dovremmo "spingere" per diffondere ulteriormente anche la contrattazione di secondo livello, premiando, in particolare modo, la decontribuzione e il raggiungimento di obiettivi di produttività, anche ricorrendo ad accordi diretti tra gli imprenditori e i propri dipendenti. Così facendo, daremmo una risposta soprattutto alle maestranze del Nord e in particolare modo delle aree più urbanizzate del Paese che, a seguito del boom dell'inflazione, in questi ultimi due anni hanno subito, molto più degli altri, una spaventosa perdita del potere d'acquisto.

Contratti di lavoro di secondo livello: coinvolti 3,3 milioni di dipendenti (il 20% del totale)

Entro il 15 giugno scorso erano presenti presso il Ministero del Lavoro 10.568 contratti attivi di secondo livello, di cui 9.532 di natura aziendale e 1.036 territoriali. In relazione alla dimensione aziendale, il 43 per cento era stato sottoscritto nelle realtà aziendali con meno di 50 addetti, il 41 per cento in quelle con più di 100 e il 16 per cento in quelle con un numero di dipendenti compreso tra 50 e 99. Dei 10.568 contratti attivi, il 72 per cento è stato sottoscritto al Nord, il 18 per cento al Centro e il 10 per cento al Sud. Lombardia (3.218), Emilia Romagna (1.362) e Veneto (1.081) sono le regioni che presentano il numero più elevato. A livello nazionale sono coinvolti 3,3 milioni di dipendenti (il 20 per cento circa del totale nazionale), di cui 2,1 da contratti aziendali e 1,1 da contratti territoriali.

Un dipendente privato su due ha il CCNL scaduto

Oltre ad estendere l'applicazione della contrattazione decentrata, l'Ufficio studi della CGIA ritiene che per appesantire le buste paga sarebbe necessario rispettare le scadenze entro le quali rinnovare i contratti di lavoro. Al netto del settore dell'agricoltura, del lavoro domestico e di alcune questioni di natura tecnica, al 1° settembre scorso il 54 per cento dei lavoratori dipendenti del settore privato aveva il CCNL scaduto. Stiamo parlando di quasi 7,5 milioni di dipendenti su un totale che sfiora i 14 milioni. È molto difficile individuare le cause che non consentono la sottoscrizione del rinnovo entro la scadenza prevista dal contratto, tuttavia è verosimile ritenere

che in molti casi ciò sia riconducibile alla difficoltà riscontrata dalle parti sociali a trovare un accordo sugli aumenti economici che vada bene sia al Nord che al Sud. Insomma, non essendo sviluppata sufficientemente la contrattazione di secondo livello - che per sua natura è in grado di premiare la produttività aziendale/territoriale e definire le contromisure per contrastare l'inflazione che, come sappiamo, ha tassi differenziali tra regioni e regioni e tra aree centrali e aree periferiche - è sempre più difficile raggiungere una intesa sugli aumenti retributivi di settore entro la scadenza prevista per un contratto che vada bene da Sondrio fino a Ragusa.

Buste paga più pesanti a Milano e lungo la via Emilia

Dall'analisi provinciale delle retribuzioni medie lorde pagate ai lavoratori dipendenti del settore privato emerge che, nel 2021, Milano è stata la realtà con gli stipendi più elevati: 31.202 euro. Seguono Parma con 25.912 euro, Bologna con 25.797 euro, Modena con 25.722 euro e Reggio Emilia con 25.566 euro. In tutte queste realtà emiliane, la forte concentrazione di settori ad alta produttività e a elevato valore aggiunto - come la produzione di auto di lusso, la meccanica, l'automotive, la meccatronica, il biomedicale e l'agroalimentare - ha "garantito" alle maestranze di questi territori buste paga molto pesanti. I lavoratori dipendenti più "poveri", invece, si trovavano a Nuoro dove percepivano una retribuzione media lorda annua pari a 13.338 euro, a Cosenza con 13.141 euro e a Trapani con 13.137 euro. I più "sfortunati", infine, lavoravano a Vibo Valentia dove in un anno di lavoro hanno portato a casa solo 11.823 euro.

www.cavallinomattocerveteri.it

CAVALLINO MATTO RistoFamily

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram cavallinomattocerveteri

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

CUCINA ROMANA

CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

Facebook Emy Arset Rossi

379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Nata e diffusa negli USA dal 2008 promette di dimagrire con la carbonara Medicina culinaria il gusto è salute

Ideata nel 2008 da John La Puma autore del libro "ChefMD's Big Book of Culinary Medicine", la Medicina Culinaria è la nuova disciplina medico scientifica che coniuga la conoscenza sul determinismo delle malattie, i processi di metabolizzazione dei cibi e l'arte culinaria. Ha la finalità di prevenire le malattie, di supportare le terapie e di promuovere il benessere delle persone. Si avvale dell'integrazione delle competenze di medici, nutrizionisti e cuochi specializzati.

Ampiamente diffusa negli USA e particolarmente prestigiosa la Harvard Culinary Medicine School, la Medicina Culinaria è stata portata in Europa dalla Dott.ssa Chiara Manzi e il Prof. Michele Rubbini, iniziatori del corso all'Università di Ferrara. Cosa insegna la Medicina Culinaria? Insegna a cucinare in modo sano ma anche facile e goloso; aiuta le persone a migliorare la propria alimentazione, mettendo le mani in pasta. Sono innumerevoli gli studi pubblicati sull'efficacia del mettersi ai fornelli per migliorare la propria alimentazione e il proprio stile di vita. Grazie alla trasmissione tv di John La Puma, negli Stati Uniti la Medicina Culinaria entra nelle case dei cittadini, non è dunque più un insegnamento rivolto solo a medici, nutrizionisti e chef ma alla portata di chiunque voglia imparare a organizzare il giusto nutrimento quotidiano. "Gli stili di vita salutari devono riportarci ai fornelli - afferma Rani Polak ricercatore associato della Harvard Medical School - Il 60% delle persone che approccia una cucina casalinga, strutturata secondo le indicazioni della Medicina Culinaria, migliora il suo stato di salute". Se la cucina italiana è riconosciuta come la più buona del mondo, candidata patrimonio Unesco, può la Medicina Culinaria rimanere a un insegnamento americano? La prima Accademia in Europa di Medicina Culinaria Il Prof. Michele Rubbini e Dott.ssa Chiara Manzi, dopo il successo all'interno dell'Università di Ferrara, hanno deciso di mettere a disposizione di tutti gli insegnamenti fondando così Cucina Evolution Academy: la prima accademia di Medicina Culinaria e Cucina Antiaging. Cosa si insegna in questa Accademia? Il Master di Alta Formazione consente di imparare tutte le tecniche e le arti inesplorate della longevità applicate alla cucina italiana per ricette ricche di gusto e benessere, con grande attenzione agli ingredienti dell'evoluzione, alle cotture e alla qualità delle materie prime. L'errore che spesso compiono, anche i più grandi chef, è focalizzare la propria attenzione solo sugli ingredienti, scegliendoli di altissima qualità e ricercati. Le giuste quantità e i metodi di cottura coprono un ruolo altrettanto - se non più - importante nella buona riuscita del piatto, sia a livello gustativo che nutrizionale. Il Master in Medicina Culinaria insegna i fondamenti del More and Less: più gusto, più antiossidanti e meno grassi, zuccheri e sale nei piatti più golosi della tradizione italiana. Il corso è rivolto a tutti gli appassionati di cucina e benessere, ai professionisti della salute e del food, desiderosi di imparare tutti i segreti del cibo del futuro: un goloso elisir di longevità. Per raggiungere più persone con insegnamenti facili e fruibili, la Dott.ssa Chiara Manzi con trasmissioni televisive Benessere in Cucina, rubrica della nota trasmissione Medicina 33 su Rai 2, condivide settimanalmente ricette sane e golose. La nuova edizione del Master è in partenza nel mese di Novembre, per maggiori informazioni visitare il sito di Cucina Evolution Academy.



Nella foto, il Dr. John La Puma

Secondo un'indagine Coldiretti gli italiani non gradiscono Altolà ai cibi in provetta Il Governo si schiera contro la produzione "sintetica"

Quasi 3 italiani su 4 (74%) dicono no al cibo artificiale prodotto in laboratorio, dalla carne al latte fino al pesce che gruppi di potere finanziario e multinazionali stanno cercando di imporre sui mercati mondiali nonostante le perplessità sugli effetti a lungo termine sulla salute umana. E' quanto emerge dall'Indagine Coldiretti/Notosondaggi in occasione dell'avvio alla Camera dell'esame del disegno di legge del Governo, già approvato con modifiche dal Senato, che introduce il divieto di produrre e commercializzare cibi a base cellulare per uso alimentare o per i mangimi animali. Nel rapporto Fao - Oms si parla di "Cibo a base cellulare", definizione considerata più chiara rispetto al termine "coltivato" (ad esempio "carne coltivata"), preferito invece dalle industrie produttrici ma ritenuto essere fuorviante dalle due Autorità mondiali, che rilevano peraltro come la parola "sintetico" sia usato anche dal mondo accademico oltre che dai media. "L'Italia che è leader mondiale nella qualità e sicurezza alimentare ha la responsabilità di fare da apripista nelle politiche di tutela della salute e dell'ambiente" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "la diffusa diffidenza conferma la necessità di rispettare il principio di precauzione di fronte ad una nuova tecnologia con molte incognite che rischia di cambiare la vita delle persone e l'ambiente che ci cir-

conda". Il disegno di legge del Governo è arrivato in risposta alla grande mobilitazione della Coldiretti che ha portato alla raccolta di oltre 2 milioni di firme a sostegno del provvedimento, con oltre 2mila comuni che hanno deliberato a favore spesso all'unanimità, tutte le Regioni di ogni colore politico ed esponenti di tutti gli schieramenti oltre a Ministri e Sottosegretari, Parlamentari nazionali ed europei e Sindaci. Senza dimenticare l'inedita, larga e composita alleanza per reclamare la difesa della cultura del cibo di qualità e spingersi contro quello artificiale e sintetico di cui fanno parte Acli, AcliTerra, Adusbef, Altritalia Ambiente, Anpit, Asi, AssoBio, Centro Consumatori Italia, Cia, Cna, Città del Vino, Città dell'Olio, Codacons, Codici, Consulta Distretto del Cibo, Ctg, Coldiretti, Demeter, Ecofuturo, Ewa, Federbio, Federparchi, Fipe, Fondazione Qualivita, Fondazione Una, Fondazione UniVerde, Globe, Greenaccord, Gre, Italia Nostra, Kyoto Club, Lega Consumatori, Masci, Movimento Consumatori, Naturasi, Salesiani per il sociale, Slow food Italia, Unpli, Wilderness. Per il tipo di processo e per gli ingredienti utilizzati vanno applicate le procedure autorizzative previste per i medicinali, che necessitano di prove sperimentali di almeno dieci anni considerato che dalle allergie ai tumori sono 53

i pericoli potenziali per la salute legati ai cibi prodotti in laboratorio individuati nel documento delle due Autorità mondiali e per questo una eventuale richiesta di autorizzazione alla commercializzazione che dovesse pervenire all'Ue non potrebbe essere valutata con le procedure ordinarie dei novel food. Non è un caso che in Paesi dove è stata consentita la vendita come Israele, prima del consumo, venga chiesta la firma su una liberatoria dalle responsabilità e conseguenze sulla salute. Ma pesano le preoccupazioni anche sul piano ambientale. I risultati della ricerca realizzata da Derrick Risner ed i suoi colleghi dell'Università della California a Davis hanno evidenziato che il potenziale di riscaldamento globale della carne sintetica definito in equivalenti di anidride carbonica emessi per ogni chilogrammo prodotto è da 4 a 25 volte superiore a quello della carne bovina tradizionale. L'Efsa dovrà tenere conto del fatto che come segnalato nel rapporto Fao e Oms sul cibo a base cellulare, esistono rischi che riguardano la trasmissione di malattie, le infezioni animali e la contaminazione microbica oltre alla necessità di una particolare attenzione sull'uso di componenti come fattori della crescita e ormoni usati nei bioreattori ma vietati negli allevamenti europei da oltre 40 anni. Un limite invalicabile presente nella legislazione europea.



Credit: Imagoeconomica



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499



Credit: Imagoeconomica

Il mercato del vino vale oltre 300 miliardi di dollari e con una crescita del 23,9% all'anno nei prossimi quattro anni, si stima che toccherà i 412,9 miliardi di dollari nel 2027. Nonostante la battuta d'arresto nel volume d'affari degli ultimi mesi nelle vendite di vino sfuso, per l'Italia, produttrice di vino per eccellenza, questa è un'opportunità unica per puntare sull'innovazione, facendo un uso maggiore di e-commerce, blockchain e IA, e contrastare la concorrenza estera puntando su packaging sostenibile e vini biologici. Queste le scoperte della ricerca "Il business vitivinicolo in Italia: consumi, trend e prospettive di crescita" appena pubblicata da Rome Business School, a cura di Valerio Mancini, direttore del Centro di Ricerca di Rome Business School. "Nel mondo del vino, con la globalizzazione non abbiamo alla standardizzazione del gusto a livello mondiale, bensì questa ha generato un'ulteriore segmentazione della domanda. Il bacino di domanda di prodotti di eccellenza e biologici è molto ampio e tendenzialmente in crescita. Per l'Italia, questa è sicuramente una grande opportunità da cogliere". C'è però un bisogno urgente di attrezzarsi, fare uso della tecnologia e anche tanta ricerca, per far fronte ai cambiamenti climatici che stanno impattando gravemente il settore del vino. In Italia, la vendemmia 2023 è stata senza dubbio una delle peggiori di sempre: i volumi dei raccolti sono inferiori a quanto preventivato a causa delle forti grandinate e del caldo persistente. Nonostante ciò, questo non ha diminuito la qualità della raccolta e l'Italia rimane tra le principali regioni vinicole del mondo. In testa nella "Top 5" (Italia, Francia, Spagna, Stati Uniti e Cile), il mercato del vino italiano ha un valore che supera i 10 miliardi di dollari (FederDoc, marzo 2023), e rappresenta il 17% della produzione mondiale di vino.

anche per gli spumanti pugliesi (+21,1%) e siciliani (+14,9%). Nel 2023, i principali produttori di vino in Italia prevedevano una crescita delle vendite complessive dell'ordine del +3,3% al mercato interno e +3,1% nelle esportazioni. Le bollicine guidano la crescita con un aumento dei ricavi del +5,2% complessivamente e +4,2% nelle esportazioni, mentre i vini fermi si aspettano un aumento del +2,8% a livello nazionale e +2,9% all'estero. Tuttavia, secondo gli ultimi dati forniti dall'Osservatorio Uiv-Vinitaly (ottobre 2023) negli ultimi 4 mesi gli Stati Uniti, con un volume d'affari di oltre 40 miliardi di

La produzione e l'export

L'Italia è al primo posto per la produzione di vino (21,9 milioni di ettolitri di vino esportato nel 2022), seguita dalla Spagna (21,2 Mhl) e la Francia (14 milioni Mhl). Ma a livello di incasso, il podio si ribalta: nell'ultimo anno, l'Italia ha ottenuto 7,8 miliardi di euro dalle esportazioni, con una crescita del 12%. La Francia è cresciuta ancor più, raggiungendo 12,5 miliardi di euro, e la Spagna è arrivata ai 3 miliardi, questo dovuto ai prezzi dell'export (Nomisma-Wine Monitor, 2023). In Italia, il Piemonte è la regione leader nell'export, contribuisce al 68,9% del fatturato totale. Nel 2022, gli spumanti hanno trainato la crescita delle imprese venete (+13,4%), con performance superiori alla media nazionale



Il settore in Italia vale 10 mld di dollari, il 17% della produzione mondiale

Mercato del vino a "gonfie vele"

Per il futuro numeri da capogiro



dollari e principale acquirente di vino italiano, hanno visto un calo degli acquisti addirittura del 16% per gli spumanti. Cali degli acquisiti di tutti i vini anche in Cina (-27%), Canada (-20%), Svizzera (-10%), e Regno Unito (-3%). Nonostante la battuta di arresto, la crescita prevista (2022-2026) delle vendite di vino online in Italia del 7,2%, superiore al tasso globale del 2,7%.

I consumatori italiani

Gli italiani amanti del vino sono 29 milioni di persone, il 58% della popolazione sopra i 18 anni (ISTAT, 2023). Il profilo dei consumatori italiani rivela che la maggior parte sono uomini (58%), il 28% di loro ha più di 65 anni. Le fasce d'età tra 45-54 e 55-64 e rappresentano complessivamente il 40% dei consumatori, ciò fa emergere un consumo inferiore da parte delle fasce più giovani (tra i 25 e i 34 anni e tra i 35 e i 44 anni) che, seppur in crescita del 15%, rappresentano ancora meno del 7% del totale. Inoltre, la frequenza del consumo è cambiata dal 2008 ad oggi: calano del 22% i bevitori quoti-

diani (da 15 a 12 milioni) e aumentano del 35% i consumatori occasionali (da 12,6 a 17 milioni). A livello geografico, la Lombardia è la regione con il maggior numero di bevitori di vino (17% del totale), seguita dal Lazio (10%) e Campania, Veneto ed Emilia-Romagna (tutte al 9%). Tuttavia, l'Emilia-Romagna ha il più alto tasso di penetrazione di consumatori di vino rispetto alla sua popolazione, con il 62%. Al contrario, la Sicilia ha un indice di penetrazione del 45%, al di sotto della media nazionale del 55%. In merito ai vini preferiti, secondo un sondaggio di Vinarius (2023), i vini rossi più acquistati nelle enoteche italiane includono Barolo, Brunello e Primitivo. Per quanto riguarda le bollicine, i prediletti sono Champagne, Franciacorta e Trento Doc. Tra i vini dolci più acquistati troviamo Moscato d'Asti, Passito di Pantelleria e Zibibbo. Inoltre, ci sono vini "emergenti" che stanno registrando una crescita significativa rispetto all'anno precedente: sono il Ribolla (Friuli) +12%, il Muller Thurgau (Trentino-Alto Adige) +10%, e il Vermentino (Sardegna, Liguria, Toscana) +9,9%.

Tendenze 2024 e prospettive

Le prospettive per il consumo di

vino in Italia indicano una stabilizzazione nel 2024, con un consumo pro capite previsto di 26,3 litri e una quantità totale di circa 10,3 milioni di litri. Oltre ai dati numerici, Mancini evidenzia alcune tendenze rilevanti. In particolare, spicca l'attenzione degli italiani verso sostenibilità e ambiente. I consumatori italiani mostrano interesse per i vini biologici (30% delle persone, secondo PwC, 2023); supportano la difesa della biodiversità, prediligendo quindi le varietà autoctone, anche tramite la riscoperta di antiche vigne. Inoltre, gli italiani fanno sempre più attenzione al packaging sostenibile (9 persone su 10 lo preferisce), in particolare per la riduzione dei pesi per un trasporto meno inquinante e alla loro riciclabilità. Infatti, l'acquisto di prodotti bio in questa tipologia di packaging è cresciuto del 133% negli ultimi dieci anni (Dati Osservatorio Packaging del Largo Consumo - Nomisma e Assobio, 2022). Inoltre, l'automazione dei processi di stoccaggio e magazzino tramite la robotica rappresenterà sempre più una leva per ottimizzare il lavoro dei distributori; gestire al meglio il servizio al cliente (sia B2C che B2B) in quanto a varietà assortimento e velocità di approvvigionamento rimangono fattori critici di successo della distribuzione. Va anche considerata la rilevanza dell'online, a livello globale gli e-commerce dedicati rappresentano il 4% del totale fatturato. Va ulteriormente sottolineato il ruolo della tecnologia e dell'incorporazione della robotica e dell'IA, utile ad esempio per tradurre etichette e profilare clienti, ma anche della blockchain. "Migliorando la tracciabilità e la trasparenza nel settore vitivinicolo, la blockchain consente di registrare e monitorare l'intera catena di approvvigionamento e assicurare il rispetto di standard di sostenibilità dei vini: un metodo innovativo per dare più garanzie ai consumatori" - afferma Valerio Mancini.

Il turismo enologico

Il settore vitivinicolo italiano ha sperimentato una notevole crescita nel 2022, con un aumento significativo dei ricavi nei servizi eno-turistici (+67% rispetto al 2021). Le visite in cantina sono state il servizio più richiesto, rappresentando il 78,8% del totale, seguite dall'accoglienza in strutture alberghiere (32,5%) e dalla ristorazione (27,5%). Solo il 17,5% delle aziende non ha offerto alcun servizio eno-turistico, ma questa percentuale sta gradualmente diminuendo. Secondo i dati delle grandi cantine, il turismo enologico ora contribuisce quasi al 20% del fatturato complessivo del settore. Tra le prenotazioni estere, gli Stati Uniti sono stati la principale fonte (22,9%), seguiti dalla Germania (11,7%) e dall'Olanda (10,5%).

L'offerta enoturistica italiana rimane principalmente orientata verso le degustazioni tradizionali, (70,8% delle esperienze proposte) e sono orientate a diverse fasce di pubblico: i visitatori maggiori sono quelli tra i 25 e i 34 anni (33% del totale), seguiti da giovani tra 18 e 24 anni (22,8%) e persone tra i 35 e i 44 anni (21,2%). Questo è solo uno dei tanti modi in cui in Italia può rilanciare la propria economia e anche reputazione. Con 635 varietà di uve iscritte al registro viti, il doppio rispetto ai francesi, una tradizione millenaria e acquirenti importanti quali gli Stati Uniti, l'Unione Europea, e sempre di più la Cina, l'Italia ha un'opportunità unica di essere leader non soltanto nella produzione di vino in termini di volume, ma anche in termini di innovazione. "È urgente sviluppare una visione strategica a lungo termine per il settore vitivinicolo italiano nei prossimi 10 anni. Questa strategia dovrebbe abbracciare diversi modelli di produzione vitivinicola, promuovendo la sostenibilità in termini ambientali, economici e sociali. Sarà essenziale adottare misure di supporto regolamentari ed economiche mirate per sfruttare appieno le opportunità offerte dai vari territori, adattandosi alle circostanze in evoluzione e ai diversi modelli produttivi. Questa prospettiva fornirà una base solida per la crescita sostenibile dell'industria vinicola italiana" - conclude Valerio Mancini.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945



info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Una delle aree più popolate del pianeta dove vivono 2,2 milioni di persone Gaza, inferno anche pre-guerra Povertà e confini chiusi, cronaca di un'agonia dimenticata

La Striscia di Gaza, da ormai oltre un mese teatro della guerra di Israele contro Hamas dopo gli attacchi terroristici del 7 ottobre scorso, è un budello di terra lungo 41 chilometri e largo 10, dove vivono circa 2,2 milioni di persone. E' uno dei posti più popolati del mondo. A Gaza City la densità di abitanti per chilometro quadrato è di oltre 5mila unità, pochi rispetto agli oltre 20mila di Mumbai, la città più densamente abitata del mondo, ma tantissimi rispetto ad altre aree, come i Comuni intorno alle pendici del Vesuvio che, malgrado i rischi di eruzione, costituiscono una delle zone più popolate d'Italia e dove vivono oltre 2mila abitanti per chilometro quadrato. Dagli anni Ottanta in poi circa la metà della forza lavoro di Gaza svolge un'attività in Israele e, in media, percepisce un reddito pro capite almeno quattro volte inferiore rispetto a quello degli israeliani. Il miraggio di un posto di lavoro oltre il confine con Israele si era comunque molto ridotto già da prima dell'inizio del conflitto e, più precisamente, da quando Hamas ha conquistato il potere a Gaza e Israele ha imposto l'assedio dell'enclave, proibendo, dopo lo scoppio dell'Intifada del 2000, le trasferite a circa 120mila lavoratori palestinesi. Nella Striscia la disoccupazione dilaga - si aggira attorno al 55 per cento, secondo le statistiche dei sindacati palestinesi - e si guadagna 10 volte meno di quello che si ottiene in Israele, cioè una miseria, visto che il salario di un pendolare palestinese all'interno di Israele varia da 300 a 400 shekel, cioè dai 70 ai 110 euro al mese, mentre il suo salario a Gaza non supera i 30 shekel.

Residenti e rifugiati

A Gaza vivono circa 1,7 milioni di rifugiati registrati, pari a due terzi della popolazione totale. La maggior parte sono discendenti dei 250mila palestinesi che furono cacciati dalla loro terra verso l'enclave costiera durante la guerra arabo-israeliana del 1948, quando Israele fu creata. Complessivamente ci sono 68 campi profughi palestinesi, 58 dei quali sono stati istituiti nel 1948-1950. Di questi, 8 sono a Gaza. A fornire l'accesso ai campi profughi dal 1949 è l'Unrwa (l'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi nel Vicino Oriente), istituita proprio quell'anno per amministrare vari programmi per i rifugiati. Da allora questa agenzia ha registrato i rifugiati palestinesi e i loro discendenti definendoli come "persone il cui



luogo di residenza normale era la Palestina durante il periodo dal primo giugno 1946 al 15 maggio 1948, e che hanno perso sia la casa, sia i mezzi di sostentamento a causa del conflitto del 1948". Israele contesta questa classificazione e dunque non considera i residenti palestinesi di Gaza come dei rifugiati. Il più grande degli 8 campi profughi di Gaza si chiama Jabaliya, anche se, come si legge in una cronaca pubblicata

in questi giorni sul "New York Times", non ha le file di tende bianche spesso associate ai campi delle Nazioni Unite per le persone costrette a fuggire dalle loro case durante le guerre.

Il campo di Jabaliya

Da 70 anni e cioè dalla guerra arabo-israeliana del 1948, Jabaliya è diventato un punto di accoglienza per i palestinesi in fuga, o in esilio. Nel corso di vari

decenni questi palestinesi, che inizialmente speravano di tornare rapidamente a casa si stabilirono qui e si misero in cerca di un lavoro, finendo per costruirsi delle abitazioni permanenti. Il campo è quindi diventato quello che è oggi: un povero sobborgo dell'area settentrionale di Gaza City. Jabaliya, come gli altri campi profughi per palestinesi a Gaza, col tempo, si sono tutti trasformati in centri urbani edificati. All'inizio di quest'anno, Jabaliya aveva una popolazione registrata di 116mila persone, per la maggior parte discendenti da coloro che furono costretti a lasciare le loro case in Israele ai tempi della guerra del '48. Agli abitanti di Jabaliya, come ai due terzi della popolazione di Gaza, dopo decenni di esilio, l'Onu ha assegnato la classificazione di rifugiati, rendendoli così idonei a ricevere gli aiuti dell'Unrwa, la quale fornisce assistenza sanitaria, cibo, lavoro, prestiti di emergenza, alloggi, assistenza ed educazione. Israele, come detto, si oppone alla definizione dei palestinesi

si come rifugiati e con i suoi ripetuti attacchi aerei ha paralizzato la capacità dell'agenzia Onu di fornire aiuti a Jabaliya e al resto della Striscia di Gaza, creando ciò che i funzionari delle Nazioni Unite e non solo loro, hanno definito una "crisi umanitaria". "L'attuale crisi trascende le divisioni di razza, cultura e religione, e richiede una risposta umanitaria condivisa, che attualmente manca", sostengono Hina Shahid e Paul Wallace, una dottoressa musulmana e un medico di origine ebraica, che hanno lavorato insieme a diversi colleghi in Palestina, sotto gli auspici della Fondazione dei medici di famiglia in Palestina. "Tragicamente - scrivono Shaidad e Wallace in un articolo/blog scritto per il 'British Medical Journal' - alcuni dei colleghi medici palestinesi con cui avevamo lavorato in passato sono stati uccisi o feriti, e siamo profondamente preoccupati per i servizi sanitari distrutti e sopraffatti, a corto di forniture e con l'assistenza sanitaria che deve essere razionata e di cui viene salvato solo il trattamento".

"Nel 2020 censurate le news elettorali Usa"
Negli States esplode il caso 'Presidenziali'

Il dipartimento statunitense per la Sicurezza Nazionale (Dhs) collaborò alla creazione di un gruppo contro la "disinformazione" presso l'Università di Stanford che condusse attività sistematiche di "censura" del dibattito pubblico sui social media prima delle elezioni presidenziali del 2020. E' quanto afferma un vasto rapporto pubblicato dalla commissione Giustizia della Camera dei rappresentanti Usa, guidata dal deputato repubblicano Jim Jordan, che ha annunciato la diffusione del documento "esplosivo" basato "su centinaia di rapporti segreti".



Nel documento di 103 pagine vengono riportate e citate mail e comunicazioni interne che dimostrerebbero come il gruppo, battezzato "Election Integrity Partnership" ("Partenariato per l'integrità dell'elezione", Eip), abbia collaborato con l'Agenzia per la sicurezza cibernetica e infrastrutturale (Cisa) del Dhs per segnalare, sopprimere e rimuovere contenuti e conversazioni online in coordinamento con le grandi aziende tecnologiche. Quella che Jordan descrive come una vasta e coordinata campagna di censura statale coinvolgerebbe anche altre agenzie federali, come il Global Engagement Center del dipartimento di Stato, e una serie di organizzazioni private e think tank come l'Atlantic Council, partner dell'Eip. Secondo la commissione Giustizia della Camera guidata da Jordan, le comunicazioni contenute nel rapporto dimostrano come "il governo federale e le università abbiano fatto pressione sulle aziende di social media per censurare informazioni vere, battute e opinioni politiche". Questa pressione sarebbe stata in gran parte diretta "in modo da favorire un lato dell'arena politica: le informazioni vere pubblicate da repubblicani e conservatori erano etichettate come 'disinformazione', mentre le informazioni false pubblicate da democratici e liberali perlopiù non erano segnalate e toccate dai censori" -afferma il rapporto. Secondo Jordan, "la pseudoscienza della disinformazione è ora - ed è sempre stata - nient'altro che un escamotage politico, principalmente rivolto a comunità e individui che hanno opinioni contrarie alle narrazioni prevalenti".

Cresce la domanda internazionale. Le quotazioni vicine ai 2mila dollari Oro, metallo sempre più prezioso

La domanda di oro continua ad essere sostenuta dagli acquisti da parte delle Banche centrali. A rivelarlo sono gli ultimi dati del World Gold Council (Wgc), secondo cui gli acquisti proseguono ad un ritmo storico, anche se non hanno raggiunto il record del terzo trimestre del 2022. Intanto, il prezzo del bene rifugio per eccellenza è tornato per la prima volta da maggio sopra i 2mila dollari l'oncia, per poi ritracciare in intraday e tornare al di sotto di tale soglia psicologica. Secondo i dati del World Gold Council la domanda di oro nel terzo trimestre si mantiene comunque ampiamente al di sopra della media a lungo termine. Nel

dettaglio, la domanda trimestrale di oro è salita a quota 1.147 tonnellate (se si escludono gli Otc), circa l'8% in più rispetto alla media quinquennale; più debole però del 6% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Nel terzo trimestre di quest'anno, le sole Banche centrali hanno evidenziato acquisti netti per 337 tonnellate (459 ton. del 3Q del 22, record), comunque il terzo trimestre più forte nella serie di dati a disposizione del Wgc. Anche se non si è battuto il record dello scorso anno, da inizio anno la domanda delle Banche centrali di metallo giallo è superiore del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, rag-

giungendo così la cifra record di 800 tonnellate. E, da questo punto di vista, gli analisti del Wgc stimano che la tendenza possa continuare anche nei prossimi mesi. Questo risultato è stato possibile grazie all'incremento costante delle riserve di oro statali. Secondo gli analisti di Ing, l'aumento dell'ultimo trimestre è anche da ricondurre alle "preoccupazioni geopolitiche che hanno spinto le banche centrali ad aumentare l'allocazione verso gli asset di sicurezza". In particolare, gli analisti hanno segnalato i maggiori acquisti da parte delle Banche centrali di Cina (+78 ton.), Polonia (+57), Turchia (+39) e India (+9).

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

IL AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

ECCCELLENZE**MADE IN**
a cura di *Manuela Biancospino***ITALY**

I tessuti ecosostenibili, sempre più utilizzati nell'abbigliamento

L'innovazione e la sostenibilità nel settore tessile "Made in Italy" sono diventate tematiche sempre più centrali, riflettendo le crescenti preoccupazioni per l'ambiente e la responsabilità sociale.

La produzione e la lavorazione dei tessuti, rappresenta la maggior parte dell'impronta di carbonio attribuibile alla moda, per questo motivo negli ultimi tempi il settore sta implementando processi produttivi più sostenibili, riducendo il consumo di acqua, energia e sostanze chimiche. L'adozione di tecnologie innovative, come l'uso di coloranti a basso impatto ambientale e processi di tintura a basso consumo d'acqua, è diventata comune. L'industria tessile italiana investe sempre di più nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie innovative. Ciò include lo sviluppo di nuovi tessuti tecnici, che possono avere proprietà come la traspirabilità, l'idrorepellenza o la termoregolazione. Questi tessuti non solo offrono nuove opportunità di design, ma possono anche ridurre l'impatto ambientale dei prodotti tessili.

I consumatori inoltre, sono sempre più interessati a conoscere l'origine dei prodotti che acquistano. Le aziende del settore tessile stanno quindi rispondendo a questa esigenza aumentando la trasparenza lungo l'intera catena di approvvigionamento ed implementando i sistemi di tracciabilità che consentono ai consumatori di conoscere la provenienza dei materiali e le fasi di produzione.

L'industria tessile italiana sta anche esplorando modelli di economia circolare, incoraggiando il riciclo dei tessuti e la riparazione dei capi. Alcune aziende offrono programmi di ritiro dei vecchi capi per riciclarli e ridurre l'impatto ambientale complessivo del settore. Un tessuto molto diffuso in passato e che è tornato in auge in questi anni è la canapa, considerato ecologicamente sostenibile per diverse ragioni. È una pianta che cresce rapidamente, richiede meno acqua rispetto ad altre colture tessili e può spesso essere coltivata senza l'uso di pesticidi o fertilizzanti chimici. La coltivazione di canapa assorbe anche



una quantità significativa di anidride carbonica dall'atmosfera, contribuendo alla lotta contro il cambiamento climatico. La produzione di tessuti in questo materiale richiede meno energia e meno prodotti chimici rispetto ad altri tessuti naturali, come ad esempio il cotone. Gli indumenti di canapa sono inoltre noti per la loro resistenza e durabilità, riducendo così la necessità di sostituirli frequentemente. La canapa è inoltre biodegradabile, il che significa che alla fine si decompone senza danneggiare l'ambiente.

Esistono diversi tessuti ecosostenibili, come ad esempio il cotone biologico che viene coltivato senza l'uso di pesticidi o fertilizzanti chimici dannosi. Questo lo rende una scelta più sostenibile rispetto al cotone convenzionale. Un altro tipo di tessuto ecologico di recente introduzione è il lyocel che viene prodotto a

partire da alberi di eucalipto, provenienti da foreste certificate, dei quali viene impiegata la polpa di legno, che attraverso processi chimici viene trasformata in fibra. Il metodo di estrazione del lyocel è definito come un processo a ciclo chiuso. Ovvero il 99.5% del solvente utilizzato durante questo processo viene recuperato, purificato e riutilizzato per le successive estrazioni. Ne consegue un grande vantaggio in termini di impatto ambientale e inoltre la piccola quantità di emissioni rimaste è decomposta negli impianti a depurazione biologica. Il processo di produzione è

altamente efficiente dal punto di vista energetico e utilizza meno acqua rispetto ad altri tessuti.

Anche il lino è una fibra naturale e la sua coltivazione richiede meno acqua rispetto al cotone; può essere quindi più sostenibile se gestita in modo appropriato.

La lana biologica invece proviene da pecore allevate con metodi ecologici, riducendo l'uso di prodotti chimici nocivi.

Il bambù è una pianta sempreverde da cui è possibile ricavarne una fibra che si può trasformare in cellulosa e successivamente in una viscosa artificiale da cui è possibile creare un filato e successivamente un tessuto con cui realizzare indumenti. Un processo che richiede meno acqua e meno pesticidi rispetto al cotone. Tuttavia, è importante notare che la produzione del tessuto di bambù può comportare alcune preoccupazioni ambientali, quindi è essenziale cercare prodotti realizzati in modo sostenibile. Alcune aziende, infine, stanno esplorando l'uso di alghe marine per produrre tessuti rispettosi dell'ambiente. Le alghe infatti sono abbondanti e possono essere coltivate in modo sostenibile.

Tuttavia, è importante notare che la sostenibilità dipende anche dalla gestione responsabile dell'intero processo di produzione tessile, compresi la lavorazione, il trasporto e la tintura dei tessuti e può anche variare a seconda delle pratiche agricole e di produzione utilizzate dalle aziende. Pertanto è importante cercare tessuti provenienti da produttori che adottano pratiche attente all'ambiente.

Le aziende stanno collaborando con istituti di ricerca, organizzazioni ambientali e altri stakeholder per condividere conoscenze e risorse. Queste collaborazioni favoriscono lo sviluppo di soluzioni innovative e la condivisione delle migliori pratiche per promuovere la sostenibilità. In generale, l'industria tessile italiana sta affrontando la sfida di coniugare tradizione e innovazione, cercando di preservare l'eccellenza artigianale del "Made in Italy" mentre adotta pratiche più sostenibili per rispondere alle esigenze attuali e future del mercato globale.

la Voce televisione



You Tube



seguici su



la Voce tv



Lo spettacolo è in scena dal 14 novembre, per la regia di Chiara Noschese

"Sister Act" al Brancaccio In musica la frizzante Deloris

Dopo l'acclamata rappresentazione al Teatro Nazionale CheBanca! che ha visto Sister Act Il Musical trionfare al botteghino con il record di biglietti staccati fra ottobre 2022 e gennaio 2023, Stage Entertainment - in collaborazione con Italiana Assicurazioni, compagnia con oltre 8.600 collaboratori assicurativi su tutto il territorio italiano, è lieta di annunciare il tour 2023 di Sister Act Il Musical. Sono previste oltre 80 tappe in tutta Italia: si parte dal Teatro Brancaccio di Roma martedì 14 novembre 2023. Arte e cultura sono per Italiana Assicurazioni, presenting partner del Tour 2023/2024, un'occasione di crescita personale e collettiva e per questo la Società ha scelto di essere nuovamente a fianco di Stage Entertainment nella promozione del musical. Questa collaborazione è un'ulteriore testimonianza della vicinanza di Italiana Assicurazioni al territorio attraverso le sue agenzie, e la dimostrazione di attenzione verso i propri clienti che, proprio in virtù di questa partnership, avranno l'opportunità di partecipare a uno spettacolo esclusivo e vivere un'esperienza emozionante e coinvolgente.

"Siamo molto felici di proporre a tutta Italia - spiega Matteo Forte, amministratore delegato di Stage Entertainment Italia - uno spettacolo che continua a far divertire intere generazioni e che è stato sinonimo per tutti coloro che sono venuti al Nazionale di evasione e divertimento. Era questo che volevamo offrire al nostro pubblico e gli 80.000 biglietti venduti confermano che ci avevamo visto giusto. Ringrazio ancora una volta Chiara Noschese per il grandissimo lavoro fatto, tutto il cast e tutti coloro che ci hanno permesso di raggiungere tale traguardo". Il musical è tratto dall'omonimo film del '92 che consacrò Whoopi Goldberg nell'indimenticabile ruolo di Deloris, "una svitata in abito da suora".

A firmare le musiche originali è l'otto volte Premio Oscar Alan Menken (considerato uno dei più celebri compositori di soundtrack e musical). Alan ha ricreato le roventi atmosfere musicali di quegli anni spaziando dal soul al funk fino alle più celebri hit della disco e facendo di Sister Act una frizzante commedia musicale. Le musiche spaziano dalle atmosfere soul, funky e disco anni '70, alle ballate pop in puro stile Broadway. Nel 2011 ha ottenuto 5 nomi-

nation ai Tony Awards tra cui quella come 'Miglior Musical'. Autori del testo sono Cheri Steinkellner e Bill Steinkellner. "Riscatto, sorellanza, comunità, sogni, accoglienza, inclusione, onestà, vocazione e tolleranza. Mai come oggi, i valori di cui parla Sister Act, sono necessari e Fondamentali, in un momento storico che trova tutti noi provati da enormi difficoltà ancora non risolte. Credo che la malvagità sia sempre figlia della difficoltà... Sister act aiuterà il pubblico a riscoprire quei valori che forse qualcuno ha dimenticato o magari non ha la forza di ricordare più... Attraverso la Musica straordinaria, una grande storia, le emozioni e cercando di arrivare "dritto al cuore", è esattamente lì che io punterò..." - dice Chiara Noschese.

Deloris Van Cartier è una scatenata cantante di night e, suo malgrado, la

scomoda testimone di un omicidio. Per proteggerla la polizia la mette al sicuro in un convento. Travestita da suora e costretta ad una con-

dotta che non le si addice, faticherà non poco per adattarsi alle rigide regole di comportamento imposte dalla rigorosissima Madre superiora, ma finirà per conquistare tutti, trasformando uno stonato coro di suore in un fenomeno musicale.



Nella Basilica dei Santi Ambrogio e Carlo al Corso

Nassiriya: concerto-ricordo

Un concerto nel cuore di Roma, nella Basilica dei Santi Ambrogio e Carlo al Corso, alla presenza delle più alte cariche dello Stato a venti anni dalla strage di Nassiriya in Iraq in cui persero la vita 19 militari italiani. Un evento speciale, che si svolgerà domenica 12 novembre alle ore 21, promosso da Er Concerti, dal Cidim-Comitato Nazionale Italiano Musica e dall'Aiam-Associazione Italiana Attività Musicali con il sostegno del ministero della Cultura-Direzione Generale Spettacolo e il patrocinio del ministero della Difesa. Nella suggestiva cornice della chiesa di via del Corso, ad interpretare l'Eroica di Ludwig van Beethoven ci sarà la Young Musicians European Orchestra, diretta dal maestro Paolo Olmi, che nel 2004 partecipò al primo concerto per ricordare le vittime di Nassiriya. Il concerto terminerà con l'esecuzione del Canto degli Italiani di Mameli eseguito dall'orchestra cui si aggiungeranno la banda dell'Arma dei Carabinieri e la Banda dell'Esercito rispettivamente dirette dai maestri Massimo Martinelli e Filippo Cangiama. "Per me dirigere questo concerto è un grandissimo onore - spiega il maestro Paolo Olmi - quella di Nassiriya è una ferita per tutti noi ancora aperta e sono orgoglioso, con la mia giovane orchestra, di poter contribuire affinché nessuno dimentichi la terribile tragedia avvenuta nel 2003 in Iraq, e il dolore, il senso di vuoto e smarrimento delle tante famiglie coinvolte in un evento drammatico e crudele che ha spezzato all'improvviso la vita di tante persone. La nostra orchestra, composta non solo da italiani ma anche da giovanissimi professionisti di altri paesi europei, vuole rendere onore coralmente a tutte queste persone e lo farà con lo strumento che conosciamo meglio: la musica, con tutte le emozioni che essa è in grado di suscitare".



"Voglio ringraziare - continua Olmi - il Cidim-Comitato Nazionale Italiano Musica e anche l'Aiam-Associazione Italiana Attività Musicali, per aver offerto ai musicisti della Young Musicians European Orchestra, l'incredibile opportunità di esibirsi in

occasione di una commemorazione così significativa per il nostro Paese. Nella nostra orchestra suonano musicisti di nazionalità diversa, tra questi palestinesi, polacchi, israeliani, ucraini, spagnoli, tedeschi, albanesi. E tutti insieme vogliamo lanciare un messaggio di pace in un mondo devastato da drammatici conflitti". La Ymeo-Yang Musicians European Orchestra è una start-up con sede a Ravenna, composta esclusivamente da musicisti, provenienti da tutta Europa, con un'età media di 23 anni. Diretta dal maestro Paolo Olmi, collabora, sotto la direzione artistica di Ignacio Ábalos, con le principali istituzioni musicali londinesi, ovvero la Young Musicians Symphony Orchestra e la Guildhall School of Music and Drama. In collaborazione con il Maeci e la Cooperativa Emilia-Romagna Concerti, l'Orchestra Europea dei Giovani Musicisti ha saputo distinguersi in questi anni per l'altissima qualità delle sue produzioni e coproduzioni, per la promozione di grandi eventi sia in Italia che all'estero. Da Betlemme a Gerusalemme, è stata in Cina, Corea del Nord, in Vietnam, Libano, Congo, Germania e in tanti altri paesi, con l'impegno costante di lanciare nuovi talenti e offrire loro la possibilità di studiare, migliorarsi ed esibirsi in Italia e nel resto del mondo.

Il restauro il 4K torna al cinema

Noir di culto con "L'Odore della Notte"

Presentata alla Festa del Cinema di Roma nel nuovo restauro 4K, l'opera seconda di Claudio Caligari - regista di Amore tossico (1983) e Non essere cattivo (2015) - è pronta per tornare nelle sale a partire dal 20 novembre, distribuita da Minerva Pictures in collaborazione con Cat People. Trampolino definitivo per la carriera di Valerio Mastandrea, qui protagonista e narratore senza filtri, Marco Giallini e Giorgio Tirabassi, L'odore della notte è una vorticoso epopea proletaria e criminale che cuce insieme stile, personaggi e ritmo senza compromessi, trasformando ogni momento in uno schiaffo, uno sfottò, un dolore sincero. Nel cast, anche Little Tony nei panni di se stesso. Figlio della grande tradizione italiana "di genere" quanto del neorealismo più corrosivo è il silenzioso apripista e punto di riferimento del crime/noir nostrano di oggi, dai Romanzo criminale ai Gomorra ed epigoni vari. Ma la vera forza de L'odore della notte risiede nella sua natura di strada, randagia e affamata, urgente perché sopravvissuta, tanto vera quanto violenta, capace di riappropriarsi di un determinato tipo di cinema e rivitalizzarlo fino renderlo nuovo e autentico. Il Remo interpretato da Mastandrea è prima poliziotto e poi rapinatore, a capo di una sconclusionata banda di figli della strada. Caligari tiene il suo protagonista sempre in bilico tra ferocia e umanità, senza giudizi di sorta: è la visione soggettiva quanto lucida di una società che con i suoi meccanismi brutali tiene, allora come oggi, i suoi frutti indesiderati ai margini, in cui ogni velleità materiale è solo lo scintillante scudo di un tormento senza via di scampo. Violenza che affascina e che insieme soffoca, che ammalia e sconfigge: talvolta urlato e altre bisbigliato, è sempre il disperato (bi)sogno distorto di trovare una vita. A cavallo tra lo Scorsese più tormentato di Taxi driver e quello vorticoso di Quei bravi ragazzi, L'odore della notte non ne segue semplicemente le scie, ma ne rielabora la forza in modo unico e personale: è il ventre molle della Roma tra gli anni '70 e '80 e, al contempo, pura cinema senza sosta dal retrogusto spiettato. E' delirio di potenza e fatalismo, lì dove (pochi) soldi e scelte sbagliate dominano una mascolinità sbandata, tanto seducente quanto destinata al fallimento. Liberamente tratto da Le notti di "Arancia Meccanica" di Dido Sacchettoni, L'odore della notte venne presentato per la prima volta durante la Settimana della Critica alla Mostra del Cinema di Venezia del 1998 e ora torna nella sua nuova versione restaurata in 4K per il suo 25° anniversario.

in Breve



Premio "Tuttoteatro.com" a novembre le semifinali

Le semifinali del Premio Tuttoteatro.com alle arti sceniche 'Dante Cappelletti' si svolgeranno dal 17 al 19 novembre 2023 presso Spin Time, la storica occupazione romana, recupero abitativo per 500 persone e casa per diverse organizzazioni e associazioni, un importante bene comune oggi a rischio sgombero, punto di riferimento per il fermento culturale cittadino e la convivenza pacifica tra diverse culture. Il bando di concorso della XVII edizione del Premio Tuttoteatro.com alle arti sceniche 'Dante Cappelletti' è online in italiano e inglese sul sito tuttoteatro.com. Il concorso che premia progetti inediti e mai allestiti in forma di spettacolo è aperto ad artisti e gruppi europei ed extraeuropei. L'iscrizione e l'invio dei relativi materiali deve essere conclusa entro il 4 novembre 2023 alle ore 18. Il Premio, istituito dall'Associazione culturale Tuttoteatro.com, con la direzione di Mariateresa Surianello, è nato e si è affermato negli anni, per sostenere progetti di spettacolo. La giuria, presieduta da Paola Ballerini e composta da Massimo Marino, Chiara Mignemi, Elisabetta Reale, Attilio Scarpellini e Mariateresa Surianello, tra tutti i progetti di spettacolo candidati ne selezionerà un massimo di quindici che verranno presentati in forma di studio scenico il 17, 18 e 19 novembre a Spin Time in via Santa Croce in Gerusalemme, 55 Roma. La giuria ne selezionerà poi sette, che saranno presentati in forma di studio scenico a Roma, al Teatro India, l'8, 9 e 10 dicembre 2023. Tra questi verrà scelta l'opera vincitrice, alla quale andrà un premio di 6mila euro quale contributo alla produzione. La stessa giuria, assegnerà anche il Premio Tuttoteatro.com 'Renato Nicolini' a una personalità della cultura che si sia distinta nella progettazione, nella cura e nel sostegno delle attività culturali e artistiche, esprimendo col suo operare un rinnovamento delle dinamiche relazionali e della stessa politica culturale. La cerimonia di premiazione di entrambi i Premi si svolgerà il 10 dicembre 2023 al Teatro India.

Il brano disponibile dallo scorso venerdì è una dichiarazione diretta e coraggiosa dell'artista Icaro canta "Non sei come me"

Disponibile da venerdì 10 novembre "Non sei come me", il nuovo singolo di Icaro. A distanza di qualche mese dall'uscita di "niente x sempre", che ha superato i ventimila ascolti su Spotify e lo ha portato ad esibirsi in apertura dei concerti di Mezzosangue al Rock in Roma e all'Eremo Club di Molfetta durante la scorsa estate, Icaro ora torna con il brano "Non sei come me", una dichiarazione diretta e coraggiosa in cui l'artista promette sinceramente

di restare fedele al proprio bisogno di esprimersi senza farsi influenzare dai fattori esterni lungo la sua carriera musicale. Con la sua trascinante linea di basso, le chitarre acustiche e la cassa dritta, "Non sei come me" cattura l'ascoltatore e crea un tappeto sonoro sul quale Icaro, con la sua voce graffiante ed espressiva, è libero di tirar fuori tutta la sua disillusione, segnando così un nuovo capitolo nel proprio percorso di crescita e maturazione musicale.

In merito alla nascita del brano, Icaro ha argomentato così: "Non sei come me è un brano che nasce di getto, con la voglia di dare sfogo alla frustrazione che ha caratterizzato alcuni periodi della mia carriera musicale, soprattutto agli inizi. Crescendo ho capito che quella rabbia rappresentava solo un grande bisogno di essere ascoltato per ciò che sono davvero. Quando ho scelto di fare musica ho accettato il fatto che non sarebbe stato il cammino più breve e nemmeno quello più semplice, come



ogni altra carriera ha degli ostacoli che compongono il percorso e nel mio caso ho dovuto fare i conti sullo scegliere chi essere e per cosa vivere, promettendo a me stesso che sarei rimasto fedele al bisogno di esprimermi per come sono davvero, a prescindere dalle richieste e dai bisogni dell'industria musicale. Spero che questo brano possa essere un inno di incoraggiamento per chi sente questa stessa necessità e nonostante le mille difficoltà continua a rischiare per inseguire il proprio sogno".

Oggi in tv Domenica 12 novembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - A Sua immagine	06:00 - Rai - News24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:48 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:30 - UnoMattina in famiglia	07:00 - Tg2 Storie - I racconti della settimana	07:00 - Protestantesimo	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	07:55 - TRAFFICO	07:02 - SCOOBY-DOO E IL MOSTRO DI LOCHNESS
07:00 - Tg1	07:45 - Tg2 Mizar	07:30 - Sulla via di Damasco	06:45 - STASERA ITALIA WEEKEND	07:58 - METEO.IT	08:30 - FRIENDS - UN WEEK-END DA DIMENTICARE
08:00 - Tg1	08:05 - Tg2 Cinematinee	08:00 - Agora' Weekend	07:40 - SUPER PARTES	07:59 - TG5 - MATTINA	09:30 - WILL & GRACE - GALERA BLUES
09:00 - Tg1	08:10 - Tg2 Achab Libri	09:00 - Mi manda Rai - Tre	08:20 - PADRI E FIGLI - 5	08:44 - METEO.IT	10:25 - BIG BANG THEORY - IL PARADOSSO DEL RAVIOLO AL VAPORE
09:35 - Tg1 L.I.S.	08:20 - Tg2 Dossier	10:15 - O anche no	10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	08:45 - I VIAGGI DEL CUORE	11:45 - DRIVE UP
09:40 - Check up	09:05 - Il meglio di Radio2 Happy Family	10:45 - Timeline	11:52 - GRANDE FRATELLO	10:00 - SANTA MESSA	12:17 - GRANDE FRATELLO
10:30 - A Sua immagine	10:30 - Aspettando Citofonare Rai2	11:05 - Tgr Est - Ovest	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	12:25 - STUDIO APERTO
10:55 - Santa Messa	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	11:25 - Tgr Region - Europa	12:20 - METEO.IT	12:00 - MELAVERDE	12:58 - METEO.IT
12:00 - Recita Angelus da Piazza San Pietro	11:30 - Sci Alpino, Coppa del Mondo - Zermatt Cervinia: Discesa Libera M	12:00 - Tg3	12:26 - COLOMBO - IL SEGRETO DI NORA CHANDLER	13:00 - TG5	13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
12:20 - Linea Verde	13:00 - Tg2 Giorno	12:20 - Meteo 3	14:00 - COLOMBO - DOPPIO SHOCK	13:39 - METEO.IT	14:00 - E-PLANET
13:30 - Tg1	13:30 - Tg2 Motori	12:25 - Tgr Mediterraneo	15:35 - NASSIRYIA - PER NON DIMENTICARE 1 PARTE	13:41 - L'ARCA DI NOE'	14:31 - BATMAN - 1 PARTE
14:00 - Domenica In	13:55 - Meteo 2	12:55 - Tg3 L.I.S.	16:13 - TGCOM24 BREAKING NEWS	14:00 - AMICI	15:27 - TGCOM24 BREAKING NEWS
17:15 - Tg1	14:00 - Paesi che vai	13:00 - Timeline Remix	16:15 - METEO.IT	16:30 - VERISSIMO	15:30 - METEO.IT
17:20 - Da noi... a ruota libera	14:01 - Tennis, ATP Finals Torino 2023 - 1a giornata	14:00 - Tg Regione	16:19 - NASSIRYIA - PER NON DIMENTICARE 2 PARTE	18:45 - CADUTA LIBERA STORY	15:33 - BATMAN - 2 PARTE
18:45 - Reazione a catena	15:00 - Origini	14:15 - Tg3	18:55 - GRANDE FRATELLO	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	17:16 - MAGNUM P.I. - IL DIAVOLO SULLA SOGLIA DI CASA
20:00 - Tg1	15:55 - Rai Sport Live	14:30 - In mezz'ora	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	20:00 - TG5	18:16 - GRANDE FRATELLO
20:35 - Affari tuoi	16:00 - Pallavolo F Serie A1 Igor Gorgonzola Novara-Allianz Vero Volley Milano	16:30 - Rebus	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	20:38 - METEO.IT	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
21:25 - Lea - Un nuovo giorno 2	18:00 - Tg2 L.I.S.	17:15 - Killmangiaro	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 110 - PARTE 1 - 1aTV	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	18:29 - METEOm
23:25 - Tg1 Sera	18:05 - Rai Tg Sport della Domenica	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND	21:20 - RIASSUNTO - TERRA AMARA	18:30 - STUDIO APERTO
23:30 - Speciale Tg1	18:25 - 90° Minuto	20:00 - Chesara'...	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	21:21 - TERRA AMARA III - 282 - II PARTE - 1aTV	18:59 - STUDIO APERTO MAG
00:40 - Che tempo fa	19:00 - 90° Minuto - Tempi supplementari	20:55 - Report	00:50 - CONFESSIONE REPORTER	00:20 - TG5 - NOTTE	19:25 - C.S.I. MIAMI - L'IMBOSCATA
00:45 - Applausi	19:45 - NCIS New Orleans	23:15 - Fame d'amore	02:00 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	00:59 - METEO.IT	20:25 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - TESTIMONE
01:45 - Rai - News24	20:30 - Tg2	00:00 - Tg3 Mondo	02:20 - LE MONTAGNE DELLA LUNA	01:00 - PAPERISSIMA SPRINT	21:15 - HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN - 1 PARTE
	21:00 - La caserma 2	00:25 - Meteo 3	04:32 - ANNO DOMINI - 4	01:27 - IL BELLO DELLE DONNE I - FUGA DAL MARCIAPIEDE - I PARTE	22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS
	22:45 - La Domenica Sportiva	00:30 - In mezz'ora		02:58 - SOAP	22:53 - METEO.IT
	00:30 - L'altra DS	02:20 - Fuori Orario. Cose (mai) viste			22:56 - HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN - 2 PARTE
	01:05 - Meteo 2				00:00 - PRESSING
	01:10 - Appuntamento al cinema				01:55 - E-PLANET
	01:15 - Rai - News24				02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
					02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
					02:57 - OVOSODO
					04:29 - LA SCUOLA

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Il sito web e i contenuti pubblicati in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenuti di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Svelato il trailer del film con Lillo, Foglietta, Santamaria e Guzzanti Un frizzante Natale con "Elf Me"

Firmato YouNuts per Prime Video dal 24 novembre

Prime Video ha svelato nei giorni scorsi il trailer di Elf Me, il nuovo film diretto da Niccolò Celaia e Antonio Usbergo, meglio conosciuti come YouNuts! che vede protagonista Lillo Petrolò con Anna Foglietta, Federico Ielapi con la partecipazione di Giorgio Pasotti, Caterina Guzzanti e con Claudio Santamaria. Gabriele Mainetti, Giovanni Gualdoni, Leonardo Ortolani, Marcello Cavalli firmano soggetto e sceneggiatura, quest'ultima scritta anche da Tommaso Renzoni. Elf Me, co-prodotto da Lucky Red, Goon Films e Amazon MGM Studios, affiancati da alcuni dei migliori professionisti del settore che hanno contribuito a realizzare un film di grande impatto visivo, sarà il film di Natale disponibile in esclusiva su Prime Video in oltre 240 Paesi e territori nel mondo dal 24 novembre 2023. Elf Me è l'ultima novità per i clienti Amazon Prime e delle offerte esclusive per l'intrattenimento di Prime Video. Il brano che accompagna il trailer e la canzone del film è una nuova versione di Christmas (Baby Please Come Home) che, per questa occasione, è stata interpretata dalla splendida voce Annalisa, che ha abbandonato le vesti di cantautrice in cima alle classifiche per immergersi nel clima natalizio. La canzone, in uscita il 7 novembre per Warner Music Italy in esclusiva su Amazon Music è la nuova traccia Amazon Original. Lillo Petrolò è Trip, un elfo costruttore anticonvenzionale al servizio di Babbo Natale. I giocattoli a cui dà vita con la magia sono infatti molto particolari e, a volte, un po' fuori controllo. Un pasticcio più grande del solito lo porta a conoscere Elia

(Federico Ielapi), un ragazzino perseguitato dai bulli della scuola e con una madre giocattolaia (Anna Foglietta) i cui affari non vanno per niente bene. L'incontro con Trip cambia le loro vite e grazie a lui il business di giocattoli ha finalmente una svolta positiva. Ma proprio quando le cose sembrano andare per il verso giusto arriva un imprenditore senza scrupoli (Claudio Santamaria) a metter loro i bastoni tra le ruote. Elf Me si unirà a migliaia di film e serie già presenti nel catalogo di Prime Video, tra cui le produzioni italiane Original, Amazing - Fabio De Luigi, Everybody Loves Diamonds, The Bad Guy, Prisma, Bang Bang Baby, Gianluca Vacchi: Mucho Màs, Laura Pausini - Piacere di conoscerti, The Ferragnez - La serie S1 e S2, The Ferragnez: Sanremo special, All or



Credit: Imagoeconomica

Nothing: Juventus, Anni da cane, Dinner Club S1 e S2, Vita da Carlo, FERRO, Celebrity Hunted - Caccia all'uomo S1, S2 e S3, e LOL: Chi ride è fuori S1, S2 e S3; le serie pluripremiate The Marvelous Mrs. Maisel e Lizzo's Watch Out for the Big Girls, la serie satirica sui supereroi The Boys e grandi successi come Il Signore degli Anelli: Gli Anelli del Potere, Citadel, Jack Ryan di Tom Clancy, Un matrimonio esplosivo, Samaritan, Tredici Vite, The Tender Bar, A proposito dei Ricardo, La guerra di domani, Reacher e Il principe cerca figlio, oltre a contenuti in licenza disponibili in più di 240 paesi e territori nel mondo, e le dirette in esclusiva in Italia delle migliori partite del mercoledì sera della UEFA Champions League, oltre che della Supercoppa UEFA, fino alla stagione 2026/27. Altri titoli Original italiani

già annunciati sono le serie Gigolò per caso, Antonia, No Activity - Niente da segnalare, Sul più bello - La serie, gli show Karaoke Night - Talenti Senza Vergogna, LOL Talent Show: Chi fa ridere è dentro, i film Il migliore dei mondi, Pensati Sexy, oltre ai rinnovi per nuove stagioni di Monterossi - La serie, Prisma, Sono Lillo e Celebrity Hunted - Caccia all'uomo. E' stata inoltre annunciata la serie Citadel: Diana, il capitolo italiano dell'universo Citadel. I clienti Prime potranno vedere Elf Me tramite l'app Prime Video disponibile per Smart TV, dispositivi mobili, Fire TV, Fire TV stick, Fire tablet, Apple TV, console di gioco, Chromecast e Vodafone TV. Grazie all'app i clienti potranno scaricare gli episodi sui loro dispositivi mobili per la visione offline senza costi aggiuntivi all'abbonamento Prime. I nuovi clienti possono registrarsi ad Amazon Prime e ottenere un periodo di prova gratuito su amazon.it/prime.

Il singolo colonna sonora del film di Cortese

'Il Meglio di Te' per il nuovo di Giusy Ferreri

Da giovedì 9 novembre è disponibile in radio e in digitale "Il Meglio di Te", il brano originale scritto ed interpretato da Giusy Ferreri per la colonna sonora del film "Il Meglio di Te" di Fabrizio Maria Cortese, nelle sale cinematografiche da giovedì 9 novembre. "Con grande orgoglio ho risposto alla richiesta di Fabrizio Maria Cortese di realizzare un brano per il suo film, "Il meglio di te". Una opportunità arrivata dopo l'uscita del mio ultimo album "Cortometraggi", quasi a voler sigillare una sorta di premonizione di una nuova avventura tra musica e cinema - dichiara Giusy Ferreri -. Ringrazio per la profonda ispirazione che mi è arrivata sin dalla prima lettura del copione che ha acceso in me qualcosa che non sempre è facile comunicare. Questa è la magia della musica ed è molto stimolante l'idea di legarla a delle immagini e storie che a volte si ripercuotono nella quotidianità di tanta gente. Un semplice messaggio di quanto sia importante dare prevalenza ai ricordi positivi delle persone che abbiamo incontrato e con cui abbiamo condiviso esperienze ed emozioni".

La mostra al Center for Italian Modern Art fino al 27 gennaio 2024

"Transatlantic Bridges: Corrado Cagli"

Il Center for Italian Modern Art (CIMA) ha inaugurato la mostra Transatlantic Bridges: Corrado Cagli, 1938-1948, dedicata all'artista ebreo italiano Corrado Cagli (1910-1976). La mostra, curata dal professor Raffaele Bedarida dell'università Cooper Union, vuol far luce sull'affascinante viaggio umano ed intellettuale intrapreso da Cagli durante gli anni trascorsi negli Stati Uniti, tra il 1938 ed il 1948, approfondendo gli aspetti della vita di Cagli durante gli anni '30, quando fu costretto a lasciare il suo paese natale per sfuggire alla censura e alla persecuzione. Pittore di talento, Cagli fu attivamente coinvolto in progetti pubblici commissionati dal regime fascista italiano. Tuttavia, dopo il 1937, il lavoro di Cagli attirò feroci critiche da parte dei soggetti reazionari all'interno dell'establishment fascista. Quale artista ebreo e apertamente omosessuale, Cagli divenne bersaglio di attacchi virulenti, soprattutto a seguito della promulgazione in Italia delle leggi razziali del 1938. A causa di tali condizioni ostili, Cagli scelse di lasciare la sua terra natale e cercare rifugio negli Stati Uniti. In America divenne una figura influente nel milieu culturale ed artistico degli emigrati a New York. Trovò risponidenza nell'ambiente neoromantico facente capo alla Julian Levy Gallery e al Wadsworth Atheneum. Fu attivo nell'ambiente dei surrealisti anti-bretoni della rivista View e divenne protagonista di un momento fondamentale della cultura gay di New York, collaborando con artisti coinvolti con la Ballet Society e con Harper's Bazaar, ed espo-

nendo alla galleria di Alexander Iolas. Durante i suoi dieci anni di permanenza in America, Cagli continuò a produrre ed esporre disegni, un mezzo che gli permise di interrogare e criticare la retorica fascista. Mentre infuriava la seconda guerra mondiale, Cagli si arruolò nell'esercito americano, svolgendo addestramento sulla costa occidentale, prima di tornare in Europa per partecipare a eventi storici, quali il D-Day e la liberazione del campo di concentramento di Buchenwald. Alla fine della guerra Corrado Cagli giocò un ruolo cruciale nel ristabilire i legami culturali tra Italia e Stati Uniti, collaborando con il MoMA, Irene Brin e la galleria romana L'Obelisco. La nuova mostra del Center for Italian Modern Art, che include disegni, dipinti, foto ed ephemera, non esplora solo i temi della guerra, dell'esilio e della discriminazione, ma mette anche in luce il poliedrico impegno di Cagli con l'ambiente surrealista e neoromantico di New York. Inoltre, la mostra fa luce sulla sua collaborazione con George Balanchine e la Ballet Society, evidenziando la profondità e la ricchezza della sua eredità artistica. Il curatore Raffaele Bedarida, hD, storico dell'arte specializzato in modernismo e politica transnazionale, ha una vasta esperienza nei temi di diplomazia culturale, migrazione e scambi tra Italia e Stati Uniti, ed è dunque particolarmente qualificato ad illustrare l'affascinante

narrativa di Cagli. Il CIMA è onorato di presentare Transatlantic Bridges: Corrado Cagli, 1938-1948, ed orgoglioso di esibire il lavoro di un artista straordinario, la cui vita e il cui lavoro costituiscono un richiamo ai temi di perseveranza, trasformazione ed espressione artistica, possibili nonostante le avversità. La mostra costituirà un'esplorazione stimolante e approfondita di un capitolo spesso trascurato della storia dell'arte italiana e americana. La mostra è accompagnata da un nutrito calendario di eventi aperti al pubblico. Parte dei programmi è concepita in collaborazione con il Centro Primo Levi, che generosamente contribuisce all'analisi della vita e dell'opera di Cagli attraverso la pubblicazione dell'edizione in lingua inglese del libro di Raffaele Bedarida sull'artista. Un ciclo di incontri e conversazioni con artisti contemporanei, concepito in risposta all'assegnazione di un premio ricevuto dal CIMA dalla Andy Warhol Foundation for the Visual Arts, affronterà i temi suggeriti dalla mostra di Cagli. Tutti gli eventi pubblici del CIMA sono resi possibili grazie al generoso contributo della Fondazione Tiro a Segno di New York. La mostra sarà accompagnata da un catalogo a colori ideato in collaborazione con l'Archivio Cagli di Roma.



Galleria Borghese espone le opere di Pieter Rubens

Dal 14 novembre con la mostra Il tocco di Pigmalione. Rubens e la scultura a Roma, a cura di Francesca Cappelletti e Lucia Simonato, la Galleria Borghese inaugura la seconda tappa di "Rubens! La nascita di una pittura europea", un grande progetto realizzato in collaborazione con Fondazione Palazzo Te e Palazzo Ducale di Mantova che racconta i rapporti tra la cultura italiana e l'Europa attraverso gli occhi del Maestro della pittura barocca, e si inserisce anche in una più ampia ricerca della Galleria dedicata ai momenti in cui Roma è stata, all'inizio del Seicento, una città cosmopolita. Con quasi 50 opere provenienti dai più importanti musei al mondo - tra cui il British Museum, il Louvre, il Met, la Morgan Library, la National Gallery di Londra, la National Gallery di Washington, il Prado, il Rijksmuseum di Amsterdam, solo per citare alcuni - la mostra è divisa in 8 sezioni: Il tocco di Pigmalione sottolinea il contributo straordinario di Rubens, alle soglie del Barocco, a una nuova concezione dell'antico e dei concetti di naturale e di imitazione, mettendo a fuoco la novità dirompente del suo stile e come lo studio dei modelli costituisca un'ulteriore possibilità per un nuovo mondo di immagini.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA